

# ENERGIA IN CITTÀ

PER UNA CULTURA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

APPROFONDIMENTI

## ECONOMIA CIRCOLARE, PERCHÉ È UN'OPPORTUNITÀ PER LA PA

*La Circular economy è uno degli asset di riferimento per la transizione ecologica, anche in ambito PNRR. Già diversi Comuni italiani sono protagonisti di interessanti case history. Eccone alcune*

FOCUS

**RINCARO BOLLETTE:  
DUE ESEMPI  
DELL'EFFETTO  
SUI COMUNI**

PRIMO PIANO

**L'ANCI SUPPORTA  
GLI ENTI LOCALI  
SULLE MISURE  
DEL PNRR**



A TU PER TU

**ILLUMINAZIONE E  
IOT LIGHTING PER LE  
CITTÀ INTELLIGENTI**

*INTERVISTA A CARLOS ALBERTO LOSCALZO,  
AMMINISTRATORE DELEGATO DI SIGNIFY  
PER I MERCATI ITALIA, ISRAELE E GRECIA*

# Città intelligenti e luminose, mobilità sostenibile, qualità della vita.

Accompagniamo  
le Pubbliche Amministrazioni  
nella transizione energetica  
e digitale puntando  
all'innovazione e alla green  
economy con modelli  
di sviluppo per l'illuminazione  
pubblica e smart services  
collegati per contesti urbani  
sempre più sostenibili  
e integrati.



**BRIGHTER CITIES  
FOR A SUSTAINABLE FUTURE**

City Green Light  
Vicenza / Brindisi / Catania / Genova /  
Messina / Milano / Napoli  
Tel. 0444.124.24.24  
info@citygreenlight.com

[citygreenlight.com](http://citygreenlight.com)

## EDITORIALE

Le parole di Antonio Decaro, presidente di Anci e sindaco di Bari, intervistato dal Corriere della Sera sulla crisi energetica e sulle pesanti ricadute per le casse comunali sono chiare: «Le risorse dei Comuni sono finite ad agosto» dice Decaro. «Anche tenendo conto dei 300 milioni ricevuti come misura di ristoro dal Covid, servono almeno altri 350 milioni. Altrimenti dovremmo tagliare i servizi pubblici. A ottobre-novembre ci troveremo comunque in fortissime difficoltà».

La fine dell'anno quindi sarà particolarmente dura, ne siamo da tempo consapevoli e in questo quadro le amministrazioni locali si



# LA FUNZIONE DEI COMUNI, PATRIMONIO DA SOSTENERE

troveranno in una posizione estremamente delicata. Oltre alla pesantissima crisi energetica, proprio mentre scriviamo, è in corso un'aspra campagna elettorale che alimenta la preoccupazione anche di chi, governando il territorio, ha più che comprensibilmente necessità di risposte urgenti per fronteggiare la crisi energetica, sblocchi di procedure per i propri progetti e misure chiare per affrontare una fase storica di particolare e inedita difficoltà. Insomma, si presenta uno scenario molto problematico.

Dal nostro osservatorio, pur nell'ovvia e forte preoccupazione, non possiamo che fare, ancora di più, una delle cose che ci siamo proposti sin dall'inizio: raccontare come la transizione energetica, così come i progetti smart o l'economia circolare, siano lo strumento attraverso il quale, non solo il Paese può rilanciarsi e rinnovarsi, ma è possibile generare nuovo valore. Ci conforta constatare in questo senso che gli interventi degli enti locali sono sempre più numerosi e permettono di testimoniare una concreta volontà da parte della PA di dare vita a case history e best practice che consentano di ottenere importanti risultati, in termini di efficienza e dal punto di vista economico.

Come abbiamo sempre sostenuto il PNRR è, e rimane, un'occasione unica, da non mancare anche e soprattutto per dare attuazione alla transizione energetica.

Occorrono in questo senso certamente "i muscoli" di un governo centrale solido e autorevole (incrociamo le dita), ma anche la sensibilità e la vicinanza al territorio dei Comuni, più che mai chiamati a un ruolo attivo e propositivo. Che va sostenuto e valorizzato.

LA REDAZIONE

## BANDI, FINANZIAMENTI, PROGETTI E DINTORNI

PAG. 4

## INTERVENTI E REALIZZAZIONI

PAG. 6

## NEWS

PAG. 8

## INTERVISTA SIGNIFY: ILLUMINAZIONE E IOT LIGHTING PER LE CITTÀ INTELLIGENTI

PAG. 18

## APPROFONDIMENTI ECONOMIA CIRCOLARE: LEVA FONDAMENTALE PER LE AMMINISTRAZIONI

PAG. 28

## FOCUS CRISI ENERGETICA, IL DISASTRO ARRIVA IN BOLLETTA

PAG. 34

## BEST PRACTICE VICENZA CAMBIA VOLTO GRAZIE ALL'ILLUMINAZIONE

PAG. 45

ENERGIA IN CITTÀ

ANNO 3 \ NUMERO 5 \ SETTEMBRE/OTTOBRE 2022

### Direttore responsabile

Davide Bartesaghi \_ bartesaghi@farlastrada.it

### Responsabile commerciale

Marco Arosio \_ arosio@farlastrada.it

### Coordinatore progetto

Antonio Allocati \_ redazione@energiaincitta.it

**Hanno collaborato** Erica Bianconi, Matteo Bonassi, Sergio Madonini, Paolo Quaini, Giuliano Sarricchio • **Editore** Farlastrada • **Stampa** Ingraph - Seregno (MB) • **Redazione** Via Martiri della Libertà, 28 - 20833 Giussano (MB), Tel. 0362/332160 - Fax 0362/282532, redazione@energiaincitta.it - www.energiaincitta.it

**Energia in Città** periodico mensile Anno 3 - n.2 - marzo/aprile 2022. Registrazione al Tribunale di Monza n. 12/2019 del 27 novembre 2019 - Una copia 1,00 euro. Poste Italiane SpA - Spediz. in Abb. Postale D.L. 353/2003 (Conv. in Legge 27/02/2004 n°46) Art.1 Comma 1 D.C.B. Milano - L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati personali in suo possesso. Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali. In base all'Art. 13 della Legge numero 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a: Editoriale Farlastrada srl. • **Responsabile dati** Marco Arosio - Via Martiri della Libertà, 28 - 20833 Giussano (MI) • Questo numero è stato chiuso in redazione il 7 settembre 2022

EDITORIALE  
FARLASTRADA

## COMUNITÀ ENERGETICHE 5 MILIONI DALLA REGIONE SICILIANA PER I COMUNI DELL'ISOLA

La Regione Siciliana stanZIA contributi a fondo perduto per 5 milioni di euro, messi a disposizione dall'Assessorato regionale per l'Energia, per finanziare le Comunità energetiche rinnovabili e promuovere la sostenibilità energetico-ambientale nei Comuni siciliani. L'avviso pubblicato sul portale web della Regione Siciliana, prevede una procedura di selezione a sportello che, attraverso un contributo a fondo perduto, finanzia tutte le spese per la costituzione delle Cer.

La dotazione finanziaria di 5 milioni di euro è stata ripartita in modo variabile in base al numero di abitanti per tutti i 391 Comuni dell'isola.

**ENTE EROGATORE:** REGIONE SICILIANA

**IMPORTO:** 5 MILIONI DI EURO

**DATA DI SCADENZA:** 21 SETTEMBRE



## ILLUMINAZIONE PROVINCIA DI TREVISO: RISORSE PER L'EFFICIENTAMENTO NELLE STRUTTURE SPORTIVE COMUNALI

La Provincia di Treviso promuove un'azione di sostegno nei confronti dei Comuni per la riduzione dei consumi dovuti all'illuminazione pubblica esterna degli impianti sportivi di proprietà comunale e per il conseguimento di un miglioramento delle prestazioni illuminotecniche, di rendimento energetico, di sicurezza degli impianti nonché per il contenimento dell'inquinamento luminoso. Con Decreto del Presidente n. 131/40538 del 13/07/2022 è stato approvato il bando per la concessione dei contributi.

**ENTE EROGATORE:** PROVINCIA DI TREVISO

**DATA DI SCADENZA:** 31 MARZO 2023



## FOTOVOLTAICO INSTALLAZIONE FV SU IMMOBILI PUBBLICI: NUOVA LEGGE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato il progetto di legge "Il ruolo degli immobili pubblici nel potenziamento degli impianti fotovoltaici (FER)", seguito in Aula dall'assessore regionale con delega alle Risorse energetiche, Massimo Sertori. Si intende realizzare un censimento degli immobili di proprietà adatti alla installazione di impianti fotovoltaici, collegati a sistemi di accumulo. E si prevede, inoltre, la possibilità che i soggetti redigano anche una diagnosi energetica. Ciò allo scopo di determinare i fabbisogni energetici degli edifici. Oltre che delle opportunità di risparmio energetico. Per la realizzazione della ricognizione e la diagnosi energetica, la Regione stanZIA un contributo complessivo di 4 milioni, incrementabili.

**ENTE EROGATORE:** REGIONE LOMBARDIA

**DATA DI SCADENZA:** 4 MILIONI DI EURO



## EFFICIENZA ENERGETICA EMILIA-ROMAGNA: CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO CIVILE A BIOMASSA

La Regione Emilia-Romagna ha pubblicato un bando per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e all'incremento dell'efficienza energetica attraverso la sostituzione dei generatori di calore alimentati a biomassa legnosa con generatori di ultima generazione o con pompe di calore.

**ENTE EROGATORE:** REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DATA DI SCADENZA:** 31 DICEMBRE 2023



## COMUNITÀ ENERGETICHE FONDAZIONE CON IL SUD: BANDO DA 1,5 MLN PER LE COMUNITÀ ENERGETICHE NEL MEZZOGIORNO

La Fondazione con il Sud, ente non profit privato nato dall'alleanza tra fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, lancia il "Bando per le Comunità energetiche e sociali al Sud". Con questa iniziativa vengono messe a disposizione risorse per 1,5 milioni di euro per favorire la nascita di Comunità energetiche nelle regioni meridionali, finalizzate a favorire processi partecipati di transizione ecologica dal basso e ridurre la povertà energetica in cui vivono le famiglie.

PER INFO



**ENTE EROGATORE:** FONDAZIONE CON IL SUD  
**IMPORTO:** 1,5 MILIONI DI EURO  
**DATA DI SCADENZA:** 21 SETTEMBRE

## FONTE RINNOVABILI DALLA PROVINCIA DI BOLZANO FONDI ANCHE PER PA ED ENTI

La Provincia autonoma di Bolzano concede contributi per l'incentivazione dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili a persone fisiche, pubbliche amministrazioni ed enti senza scopo di lucro.

PER INFO



**ENTE EROGATORE:** PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO  
**DATA DI SCADENZA:** 31 DICEMBRE 2023

## EFFICIENZA ENERGETICA REGIONE LIGURIA: 37 MILIONI PER 734 ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

La Regione Liguria stanzierà oltre 37 milioni di euro per un piano di recupero e efficientamento energetico di 734 alloggi di edilizia residenziale pubblica sul territorio regionale.

La Regione Liguria, su proposta dell'assessore all'Urbanistica Marco Scajola, ha approvato il riparto delle risorse a valere sul Fondo Complementare al PNRR, tra i diversi Enti.

Il piano, con il parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture, prevede l'assegnazione di fondi alle quattro Arte (Aziende regionali territoriali per l'edilizia) e ai Comuni, stilate in base alle richieste presentate dagli interessati, nelle quali erano indicate le priorità degli interventi.

PER INFO



**ENTE EROGATORE:** REGIONE LIGURIA  
**IMPORTO:** 37 MILIONI DI EURO

## E-MOBILITY CONTRIBUTI DALLA VALLE D'AOSTA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

La Regione autonoma della Valle d'Aosta incentiva la conversione alla mobilità green con l'erogazione di contributi finalizzati all'acquisto di veicoli, nuovi di fabbrica o usati, a bassa emissione: veicoli a pedalata assistita: biciclette a pedalata assistita (epac – electric pedal assisted cycle); dispositivi per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica (hoverboard, segway, monopattini, monowheel) il cui importo minimo di spesa è pari a euro 250 (IVA esclusa); stazioni di ricarica domestica.

PER INFO



**ENTE EROGATORE:** REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA  
**DATA DI SCADENZA:** 31 OTTOBRE



### I CONTENUTI MULTIMEDIALI DI ENERGIA IN CITTÀ

Quando trovi questo simbolo, significa che ci sono documenti e contenuti aggiuntivi da scaricare: il testo di una legge, di un bando, allegati di varia natura.

Se stai sfogliando la rivista cartacea, inquadra il QR Code con l'apposita funzione del tuo smartphone.

Se, invece, ti trovi sulla versione digitale (formato pdf) è sufficiente cliccare sopra il riquadro.

## INTERVENTI E REALIZZAZIONI

### ATLANTE (GRUPPO NHOA) INSTALLA DUE E-MOBILITY HUB DA 80 CHARGING POINT

Nel Comune di Padova sono stati installati due e-mobility hub da 80 charging point da Atlante, società del Gruppo Nhoa dedicata alle infrastrutture di ricarica, che si è aggiudicata il bando e la sottoscrizione della relativa concessione per la realizzazione di due hub di ricarica alimentati al 100% da energia rinnovabile. In totale, i due siti verranno attrezzati con 80 stalli elettrificati e provvisti di pensilina fotovoltaica che coprirà le aree di sosta (in totale 160 posti auto). I due hub sorgeranno in prossimità del capolinea della linea tramviaria per incentivare sia la mobilità elettrica sia l'utilizzo dei mezzi pubblici all'interno dell'area metropolitana. Il progetto per l'infrastruttura di ricarica prevede 72 punti di ricarica ultra fast e 8 colonnine quick che saranno installate in due step per consentire di aprire al pubblico entro la fine dell'anno in corso. Le pensiline fotovoltaiche verranno attrezzate con sistemi di accumulo (già pronti per supportare la tecnologia Vehicle to Grid) per immagazzinare l'energia solare prodotta localmente e sfruttarla in maniera più efficace quando necessario.



### ENEL X WAY: 42 COLONNINE DI RICARICA NEL COMUNE DI NUORO

Enel X Way ha annunciato la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica da 42 colonnine (31 già attive) presso il Comune di Nuoro, una collaborazione nata all'interno del Protocollo di Intesa con la Regione Sardegna per sviluppare e sostenere la mobilità elettrica presso i principali capoluoghi e province dell'isola.

Il piano prevede, al suo completamento, 42 colonnine attive per un totale di 84 charging point: si tratta, più nel dettaglio, di 27 colonnine JuicePole con potenza fino a 22 kW e di 4 colonnine JuicePump con potenza fino a 75 kW in DC e 25 kW in AC.

«Siamo molto soddisfatti di essere vicini al completamento di questo grande impegno comune con l'amministrazione di Nuoro, abbiamo lavorato con un'amministrazione che crede veramente nella utilità sociale e ambientale della mobilità elettrica, anche in chiave turistica» afferma Stefano Orefice, responsabile territoriale public sales di Enel X Way Italia. «In Sardegna stiamo operando a pieno ritmo affinché sia sempre più facile ed immediato ricaricare in tutta l'isola i veicoli elettrici, per favorire il turismo in un'ottica di riduzione delle emissioni per la sostenibilità ambientale».

Enel X Way ha inoltre implementato sulle proprie colonnine il Penalty Time, ovvero l'addebito per l'occupazione dello stallo senza che avvenga effettivamente la ricarica oppure per l'occupazione del posteggio oltre al tempo stabilito.

### REGIONE LAZIO: COMPLETATO L'INTERVENTO SUL COMPLESSO ATER DELLA GARBATELLA A ROMA

A Roma, nel quartiere della Garbatella, sono terminati i lavori di riqualificazione delle palazzine di edilizia residenziale pubblica Ater. In occasione del centenario della Garbatella, la Regione Lazio e l'Ater hanno messo in campo un programma di opere di riqualificazione e manutenzione con un investimento complessivo di oltre 1,2 milioni di euro. In particolare, stati realizzati numerosi interventi sui muretti di cinta dei vari lotti ed è stata completata la ristrutturazione delle palazzine: nello specifico i lavori hanno riguardato il rifacimento e l'impermeabilizzazione delle coperture, il ripristino dei danni causati dalle infiltrazioni, il recupero delle facciate e degli intonaci ammalorati, il restauro dei balconi danneggiati e la sostituzione degli infissi. Sono stati riqualificati anche i giardini e le aree verdi all'interno del complesso Ater.



(FOTTO: REGIONE LAZIO)

# Di amo energia alle città del futuro

Siamo un grande Gruppo internazionale impegnato nella transizione energetica. Sviluppiamo soluzioni sostenibili su misura per soddisfare le esigenze delle città e delle imprese con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>. Perché vogliamo rendere sostenibile la vita delle persone e il futuro del Pianeta.

Scopri di più su  
[eon-energia.com/grandaziende](https://www.eon-energia.com/grandaziende)

**e.on**



### ANCI TOSCANA: A PRATO LA RIQUALIFICAZIONE DI UNA SCUOLA DIVENTA CASO PILOTA DEL PROGETTO SOLE

Entra nella fase operativa il progetto europeo Sole, nato nel 2020 per sostenere la riqualificazione energetica, innovativa e sostenibile degli edifici pubblici nell'area del Mediterraneo; capofila è Anci Toscana, che coordina enti pubblici e privati di sette paesi dell'area. In questo contesto è stato selezionato come azione pilota per l'Italia un progetto del Comune di Prato, che proprio in questi giorni è entrato così ufficialmente nel partenariato di Sole. Si tratta della riqualificazione della Scuola dell'Infanzia Borgosanpaolo con lo spazio giochi "Le Girandole", edificio di proprietà pubblica dei primi anni '60 con prestazioni termo-acustiche molto basse, che grazie all'intervento vedrà drasticamente ridotto il consumo energetico. I lavori saranno gestiti dall'ufficio Politiche energetiche del Comune di Prato, che da tempo progetta e gestisce appalti che hanno lo scopo di ridurre consumi ed emissioni delle strutture comunali, per gravare il meno possibile sul bilancio comunale e promuovere le politiche ambientali.

## INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI

POTETE SEGNALARE ALLA REDAZIONE  
LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
E NUOVE INSTALLAZIONI IN AMBITO  
ENERGETICO INVIANDO UNA MAIL  
ALL'INDIRIZZO: [REDAZIONE@ENERGIAINCITTA.IT](mailto:REDAZIONE@ENERGIAINCITTA.IT)

### IL BILANCIO DEL RESTYLING DELL'ILLUMINAZIONE A BERGAMO

Il Comune di Bergamo stila un bilancio delle opere di riqualificazione dell'illuminazione sul territorio cittadino. Sono 462 i nuovi punti luce installati negli ultimi 5 anni; di questi, 135 sono serviti a illuminare meglio degli attraversamenti pedonal. Tra i luoghi in cui gli interventi sono stati più rilevanti vi sono alcuni dei percorsi pedonali più amati della città, come la salita dello Scorlazzino, la scaletta di Santa Lucia, il vicolo Fontanabrolo, oppure aree verdi, dal Parco Turani al parco Diaz, dal giardino di via Da Verrazzano a quello di via Caprera. Da segnalare anche 8 nuovi punti luce per illuminare gli attraversamenti pedonali di viale Giulio Cesare e 4 per quelli di via Carducci. Ovviamente i corpi illuminanti sono tutti a tecnologia Led: il 2016 è stato l'anno in cui il Comune di Bergamo e A2A hanno convertito quasi 15mila punti luce al Led, sostituendo quasi la totalità delle lampade di illuminazione pubblica di Bergamo Bassa. Con il nuovo sistema è stata stimata una riduzione di 1.600 tonnellate di CO2 e il risparmio di 7 quintali di rifiuti di apparecchiature elettriche. Non solo: la rete di illuminazione pubblica di Bergamo registra una riduzione del 50% del consumo di energia elettrica, pari a circa 900 tonnellate di petrolio risparmiate all'anno e un risparmio per il Comune di 350mila euro all'anno. Allo stato attuale, il Comune è a metà del piano approvato in questi anni.

# NUOVA LUCE PER LE AREE URBANE

iN



Stazione ferroviaria Rockbank | Rockbank | Melbourne | Australia



## THEOS GLASS

THEOS offre al city-lighting designer soluzioni illuminotecniche versatili e allo stesso tempo garantisce **costi ridotti di installazione e manutenzione.**

La scelta tra differenti tipi di distribuzione luminosa, di tipologia di installazione e di contaminazione tra materiali e taglie di apparecchio ne fanno uno strumento completo per progettare l'illuminazione della città di domani.

PERFORMANCE **iN** LIGHTING

[www.performanceinlighting.com](http://www.performanceinlighting.com)

**NUOVI ACCORDI CDP-BEI: 1 MILIARDO AGLI ENTI PUBBLICI PER PROGETTI GREEN**  
 Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea per gli Investimenti hanno siglato tre nuovi accordi per consolidare e rafforzare le sinergie operative esistenti con l'obiettivo di stimolare gli investimenti pubblici e privati in Italia, migliorare la selezione e il finanziamento di progetti green e attivare nuova finanza per oltre un miliardo a favore degli Enti pubblici, in particolare del Centro-Sud. Il Memorandum of Understanding (MoU), che rinnova un accordo del 2009, intensifica la cooperazione tra CDP e il Gruppo BEI e individua nuove operazioni e potenziali ambiti di collaborazione, anche al di fuori dell'Italia. È finalizzato a stimolare gli investimenti pubblici e privati in settori chiave per lo sviluppo del Paese: sostenibilità, trasformazione digitale, social housing, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, istruzione, ricerca e impatto sociale, economia circolare, innovazione e competitività del sistema produttivo italiano, fonti rinnovabili ed efficienza energetica, settore idrico ed edilizia scolastica. Per affrontare queste sfide, CDP e il Gruppo BEI mettono in campo diverse azioni: dalla pianificazione congiunta delle attività, per il raggiungimento degli obiettivi del Fondo italiano per il clima e per proseguire l'espansione di quelle a sostegno della finanza per lo sviluppo. Si aggiungono la cooperazione in ambito PNRR e del programma InvestEU oltre a possibili opportunità di collaborazione sul Piano strategico 2022-24 di CDP. Per permettere alle Regioni italiane di realizzare e

DARIO  
 SCANNAPIECO,  
 AMMINISTRATORE  
 DELEGATO E  
 DIRETTORE  
 GENERALE DI CDP  
 E GELSOMINA  
 VIGLIOTTI,  
 VICEPRESIDENTE  
 DI BEI



completare progetti sempre più complessi e sostenibili, il secondo accordo prevede la concessione da parte del Gruppo BEI di una garanzia di 535 milioni su finanziamenti già erogati da Cassa. Tale garanzia interverrà positivamente sui ratios patrimoniali di CDP, che potrà così finanziare entro il 2025 nuovi progetti degli Enti pubblici per oltre un miliardo, con una quota del 20% riservata a iniziative per contrastare il cambiamento climatico e un'altra sempre del 20% per progetti delle Regioni del Sud e delle zone colpite dal terremoto del Centro-Italia nel 2016. Il terzo accordo rientra nel programma Green Gateway creato dalla BEI con la Commissione Europea per consentire alle istituzioni finanziarie europee di investire in progetti green.

## ANIE RINNOVABILI: ALBERTO PINORI RICONFERMATO ALLA PRESIDENZA FINO AL 2024

Alberto Pinori è stato riconfermato presidente di Anie Rinnovabili per il biennio 2022-2024. La nomina è stata annunciata in occasione dell'assemblea annuale 2022. Nato a Genova nel 1969, da giugno 2009 Pinori è direttore generale di Fronius Italia. Dal 2014 al 2016 è stato vice presidente di Anie Rinnovabili, per poi diventare presidente nel 2016. Durante l'assemblea annuale l'associazione ha rinnovato il direttivo. In particolare, sono stati nominati tre vice presidenti: Franco Citron (Manni Energy), con delega al fotovoltaico; Filippo Solci (EWT Italia) con delega all'eolico; Vincenzo Ferreri (Sonnen) con delega ai sistemi di accumulo. Completano la squadra di Anie Rinnovabili Emilio Cremona (Infralab) e Massimo Lo Rizzo (Tozzi Green), rappresentanti del Consiglio Generale, e i componenti del comitato direttivo Andrea Cristini (Greenenergy), Andrea Massimo Bartolini (Neoen Renewables Italia), Fabio Zanellini (Energy Team), Flavio Andreoli Bonazzi (Hydrowatt), Gianni Commessatti (Solar Energy Group / EON), Ivan Niosi (Solar Konzept Italia), Ivano Benedet (Sonepar Italia), Marco Garbero (Axp Energy Solutions Italia), Marco Rastelli (Siemens), Massimo Meda (Falck Renewables), Stefano Domenicali (Ingeteam) e Vito Zongoli (Senec Italia).





# SMART TECHNOLOGY FOR SMART CITY

Progettare, sviluppare, produrre e offrire soluzioni avanzate di telecontrollo per il monitoraggio energetico di impianti Smart in ambito pubblica illuminazione e Smart building. È questa la missione di Sidora. I nostri clienti trovano supporto nella realizzazione di progetti di efficientamento degli impianti per una maggior sostenibilità e un semplice data management. Il nostro sistema è conforme ai requisiti di Industria 4.0 e inoltre permette ai comuni di essere in regola con la normativa europea (PELL Compliant). Risparmio energetico, efficientamento e controllo della rete: il telecontrollo è sinonimo di una gestione più efficiente dell'energia, con reportistica avanzata e rilevazioni precise e in tempo reale. Oltre che a lavorare in termini di risparmio energetico e sostenibilità, grazie a un'integrazione di servizi e dati, la gestione del telecontrollo consentirà la trasformazione delle nostre città nelle future Smart city.

WWW.SIDORA.IT INFO@SIDORA.IT



SOLUZIONI AVANZATE  
DI TELECONTROLLO

## L'ECOSISTEMA INTEGRATO DI SIDORA

**PROCESSORI SMU:**  
per l'implementazione  
di soluzioni avanzate  
di telecontrollo.



**L'INFRASTRUTTURA SDGI**  
di ricezione modulare,  
per "parlare" con processori  
e dispositivi.



**PROCESSORI SCS:**  
prodotti NBIOT per il  
controllo di quadri elettrici  
o di loro sezioni, con  
relays e Power  
Meter integrati.



**IL FRAMEWORK SAMI**  
con cui sono realizzate le  
applicazioni di gestione,  
compresa la Dashboard  
di monitoraggio e di  
gestione impianti.



**DISPOSITIVI INDIPENDENTI:**  
la famiglia SID7000 per  
il controllo del singolo  
Punto Luce tipico nella  
pubblica illuminazione.



**APPS SIDORA:**  
le applicazioni a supporto  
del censimento sul territorio  
e dell'accensione e dello  
spegnimento di quadri  
elettrici e punti luce.



**SOLUZIONE DOMOTICA:**  
il sistema di Smart building  
che grazie al processore SCS  
110 e alla piattaforma SAMI  
Building, gestisce gli impianti  
dell'immobile, ne analizza i  
consumi, segnala i problemi e  
visualizza l'analisi energetica.

## FRIULI VENEZIA GIULIA: 42 MILIONI PER ENERGIA, AMBIENTE E MOBILITÀ DI CUI 8,5 PER LE COMUNITÀ ENERGETICHE

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia destinerà in assestamento di bilancio per la parte relativa all'ambiente, energia e mobilità quasi 42 milioni di euro. Risorse grazie alle quali, come ha affermato l'assessore regionale all'Ambiente ed energia Fabio Scoccimarro «verranno date risposte ad una serie di esigenze specifiche, venendo così incontro alle richieste di enti pubblici e privati cittadini del Friuli Venezia Giulia». Tra le proposte più cospicue c'è quella relativa al super sconto sui carburanti per tutto il 2022, operazione che verrà garantita con 15 milioni di euro. Alla luce della recente crisi idrica, in assestamento saranno stanziati 1,5 milioni a favore dei Comuni, società e associazioni sportive per l'efficientamento ecologico degli impianti sportivi, sia sotto il profilo energetico ma anche idrico. Un milione sarà utilizzabile per concedere contributi per l'acquisto di biciclette a trazione muscolare ed elettrica per i privati cittadini e un altro milione verrà destinato all'Aeroporto di Trieste per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico. Tra le altre voci è stato ricordato che in assestamento sono previsti 8,5 milioni di euro da destinare agli enti pubblici per la progettazione e realizzazione delle Comunità energetiche mentre altri 5,68 milioni a copertura delle richieste del 2020 e del 2022 dei Comuni per la realizzazione, ampliamento e manutenzione straordinaria dei centri di raccolta. Il capitolo riguardante la difesa del suolo e la manutenzione dei corsi d'acqua sarà finanziato con 5,3 milioni di euro con i quali si potrà dare il via al primo lotto del canale di scolo Latisana-Lignano e l'avvio della progettazione delle opere di messa in sicurezza del Tagliamento.



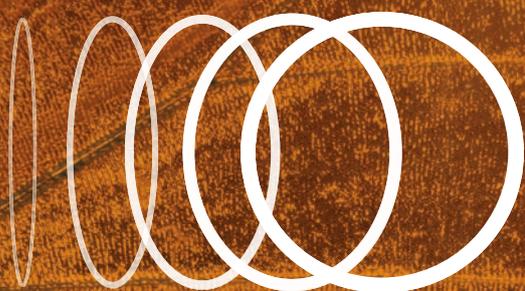
## ANCI EMILIA ROMAGNA CHIEDE AI SINDACI UN CENSIMENTO SU FOTOVOLTAICO INSTALLATO E POTENZIALE

**Luca Vecchi, presidente di Anci Emilia-Romagna e sindaco di Reggio Emilia – e la delegata alle politiche ambientali e coordinatrice del Gruppo di Lavoro Ambiente, Energia e Clima Anci ER Monica Cinti – sindaco di Monte San Pietro (della città metropolitana di Bologna) – propongono ai primi cittadini della regione di avviare un'attività di rilevazione dei "giacimenti di fotovoltaico comunale" ovvero degli impianti già attivi e delle superfici su cui potrebbero esserne creati. «In analogia con quanto avviene per le fonti fossili – ricerca dei siti, analisi e poi valutazione di fattibilità delle attività estrattive – così anche per dare un impulso strategico alle rinnovabili, le nostre superfici prima devono essere individuate, poi caratterizzate e solo alla fine si può valutare l'effettiva installazione dell'impianto», spiega Luca Vecchi «ma avviare l'attività e darne evidenza pubblica costituisce di per sé un fattore di stimolo per noi che amministrano e di orientamento politico nei confronti del nostro territorio». La concentrazione sul fotovoltaico deriva dal fatto che è la fonte con cui possiamo sperare di arrivare più vicini agli obiettivi europei e regionali, in base all'analisi delle specificità del nostro territorio, che offre pochi margini di incremento per le altre fonti.**

## REGIONE LOMBARDIA: CON IL PIANO CASA 1,5 MILIARDI DI EURO PER RIQUALIFICARE L'EDILIZIA POPOLARE

La giunta della Regione Lombardia ha approvato il Piano casa della Lombardia e servizi abitativi per il triennio del 2022-2024, che prevede lo stanziamento di oltre 1,5 miliardi di euro per la riqualificazione delle case popolari. Il piano si basa su 5 assi: Sostenibilità, Welfare abitativo, Cura del patrimonio, Rigenerazione urbana, Housing sociale. Le risorse totali a disposizione sono di 1.537,2 milioni di euro. Di queste, 363,5 milioni sono stanziati dalla Regione Lombardia, 934,6 milioni dal PNRR, 192,7 milioni dallo Stato e 46,4 milioni dall'UE. I fondi saranno gestiti per la maggior parte da Regione (oltre un miliardo) e il resto da Aler ed Enti locali. In particolare, per la rigenerazione urbana, sono previsti 512,1 milioni di euro per riqualificare – attraverso il Pinqua – 2.499 alloggi, di cui 889 di Aler. Altri 457 appartamenti di Aler e Comuni saranno invece ristrutturati grazie al Programma Cipe. Da evidenziare che saranno "rimessi a nuovo" 244 alloggi di via Bolla a Milano. Welfare abitativo: 210,1 milioni. Alla Sostenibilità sono destinati 26,3 milioni di euro.





# KEY ENERGY

THE RENEWABLE ENERGY EXPO

Driving  
the energy  
transition.

Key Energy as a driver for accelerating the reconversion of industries and cities towards a more sustainable future.

8-11  
NOVEMBER  
2022

RIMINI EXPO  
CENTRE  
ITALY

simultaneously with

**ECOMONDO**  
THE GREEN TECHNOLOGY EXPO

f in t y

keyenergy.it

Organized by

**ITALIAN  
EXHIBITION  
GROUP**  
Providing the future

In collaboration with



**ITTA**   
ITALIAN TRADE AGENCY

## MILANO IN TESTA ALLO HUMAN SMART CITY INDEX DI EY 2022

Milano, Bologna e Torino sono le tre città italiane sul podio dei centri urbani a “misura di persona”. Lo certifica la sesta edizione dello Smart City Index di EY che diventa ufficialmente Human Smart City Index. Incrociando i dati legati agli investimenti e alle iniziative delle città, che misurano quanto siano già pronte a ridisegnare spazi e tempi intorno alle esigenze delle persone (definite readiness) con i comportamenti dei cittadini (intesi nella più ampia accezione di lavoratori, consumatori, turisti, pendolari, studenti, imprenditori, etc.) sui tre assi strategici della transizione ecologica, della transizione digitale e dell'inclusione sociale, si delinea il ranking, che mette in ordine le città italiane in base al loro processo di trasformazione in città “a misura di persona”. Milano si conferma la città in cima alla classifica sia per readiness (86,83 su una scala da 1 a 100) sia per comportamenti dei cittadini (83). Il punto di forza di Milano, secondo lo studio, è molto legato alla transizione digitale, sia per quanto attiene alle infrastrutture (ultra-broadband, 5G e IoT) sia per le competenze dei cittadini e l'utilizzo dei servizi online. Piazza d'onore per Bologna, grazie al primato in termini di inclusione sociale, con una readiness particolarmente elevata (86,70); Torino consolida la presenza sul podio – pur passando dal secondo posto del 2020 al terzo posto del 2022 – grazie alla componente legata ai comportamenti dei cittadini (82,32), soprattutto in termini di transazione ecologica. Seguono cinque città medie: Trento, Parma, Bergamo, Padova e Brescia e chiudono la top ten Venezia e Firenze. Roma si posiziona al dodicesimo posto e cede cinque posizioni rispetto al ranking 2020. La prima città piccola (meno di 80mila abitanti) in classifica è Pordenone (al 21° posto), mentre le prime tre città del Sud sono Cagliari (19° posto), Napoli (34° posto) e Bari (36° posto). Enna, Barletta e Carbonia chiudono la classifica di questo rinnovato indice.



INQUADRA  
IL QR CODE PER  
IL RAPPORTO  
COMPLETO:

## PNRR: IN ARRIVO 3,6 MILIARDI DI EURO PER LE SMART GRID

E' stata comunicata, attraverso la nota pubblicata sul sito del Dipartimento per gli Affari regionali e per le Autonomie, l'avvenuta emanazione del Decreto Mite n. 146 del 6 aprile 2022 “Criteri e modalità per la realizzazione dell'Investimento 2.1 - Rafforzamento smart grid - della 2° Componente della 2° Missione nell'ambito del PNRR”. Il PNRR, attraverso la specifica misura M2C2 I 2.1, prevede infatti per questo intervento un investimento pari a 3,61 miliardi di euro per il quale il Decreto ministeriale fornisce le regole di erogazione dei relativi fondi. Il Decreto ripartisce quindi le risorse disponibili su ciascuna delle linee di intervento, finalizzato all'incremento della Hosting capacity e della elettrificazione dei consumi, e disciplina anche in via generale le modalità per la concessione dei benefici, i cui elementi di dettaglio saranno stabiliti con successivo provvedimento che dovrà essere emanato entro 15 giorni dall'entrata in vigore del decreto. Il decreto destina il 45% delle risorse complessive a interventi che dovranno essere effettuati nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia; è previsto un target intermedio fissato al 31 dicembre 2024, data entro la quale la capacità di distribuzione per l'energia rinnovabile deve essere aumentata di almeno 1.000 MW.

## A HERA LUCE LA RIQUALIFICAZIONE DELL'ILLUMINAZIONE NEL COMUNE DI VOLTERRA

*Il Comune di Volterra, in provincia di Pisa, ha siglato un nuovo contratto con Hera Luce per la gestione e riqualificazione dell'illuminazione pubblica. Grazie al progetto, attivato tramite la convenzione Consip – servizio luce 4, verranno riqualificati circa 1.500 corpi illuminanti con tecnologia a Led, che garantiranno un risparmio energetico pari al 50% ovvero 349mila Kwh all'anno, pari a 199 tonnellate di Co2 che non saranno emesse nell'atmosfera ogni anno. Un dimezzamento dei consumi per l'illuminazione pubblica che corrisponde a quello medio annuo di circa 129 famiglie e l'energia elettrica fornita sarà certificata verde al 100%. Oltre alla sostituzione dei punti luce si procederà con la riqualificazione e sostituzione di 91 sostegni, con l'adeguamento di 10 quadri elettrici e con l'installazione di 31 sistemi di telecontrollo e monitoraggio dell'illuminazione. «Dal 1° gennaio a Volterra prende avvio una vera e propria rivoluzione energetica: la sostituzione integrale di tutti i punti luce dell'illuminazione pubblica, sia in città che nelle frazioni, che passeranno dalle lampade tradizionali a lampade nuove con tecnologia Led» spiega il sindaco Giacomo Santi.*



IL SINDACO DI VOLTERRA, GIACOMO SANTI, CON IL RESPONSABILE COMMERCIALE DI HERA LUCE, STEFANO AMADORI

# PER PLASMARE IL FUTURO DELL'ENERGIA, ABBIAMO BISOGNO ANCHE DI TE



## **RICHMOND ENERGY BUSINESS FORUM**

**SPRING** RIMINI 5-7 MARZO 2023  
**AUTUMN** RIMINI 20/22 SETTEMBRE 2023

La partecipazione è una delle sei facce del cubo del futuro di Richmond Italia perché siamo convinti che in tempi difficili la strada maestra passi sempre di più attraverso lo scambio di idee ed esperienze e il dialogo di tutti. Se sei un Energy manager o se sei un fornitore di energia e servizi per questo mercato, partecipa alla prossima edizione. Ti aspettano grandi speaker, incontri b2b, sessioni per le soft skills e networking informale. Contattaci subito: il futuro dipende anche da te.



partecipazione



consapevolezza



cambiamento

## BARI SMART CITY: AL VIA IL BANDO DA 3 MILIONI DI EURO

Parte il bando per Bari Smart City, ovvero la gara per aggiudicare l'accordo quadro biennale, del valore di 2,9 milioni, che prevede lavori per la riqualificazione, manutenzione ed estensione in ambito Smart degli impianti di pubblica illuminazione, videosorveglianza, wi-fi e controllo tecnologico sul territorio cittadino. L'accordo quadro prevede interventi a chiamata per manutenzione correttiva a seguito di guasto degli impianti o dell'unità tecnologica attraverso la sostituzione di qualsiasi componente di impianto, laddove lo stesso non sia in condizioni di assicurare il corretto funzionamento del sistema. Sul territorio comunale sono installati circa 30mila corpi illuminanti di varie tipologie suddivisi in armature di tipo stradale, architettonica e di arredo; segnalamenti luminosi di porti, tre dei quali sotto diretta competenza dell'amministrazione comunale (Palese, Santo Spirito e Torre a mare); luci di segnalazione degli ostacoli al volo (SOV) oltre a sistemi di telecontrollo, impianti di diffusione sonora e altri impianti tecnologici. Di questi dispositivi il Comune ha la responsabilità del segnalamento installato a seguito di un'avaria, un malfunzionamento e/o una interruzione anche parziale del servizio, ed è impegnata a riportare l'unità tecnologica nello stato in cui essa possa eseguire la funzione principale.



INQUADRA IL QR CODE  
PER I DETTAGLI  
DEL BANDO



I TRE SOCI FONDATORI DI ENERGY SPA: ANDREA TAFURELLI, DAVIDE TINAZZI E MASSIMILIANO GHIRLANDA SUONANO LA CAMPANA CHE DÀ IL VIA ALLE CONTRATTAZIONI

## ENERGY SPA AMMESSA ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT GROWTH MILAN

L'azienda veneta Energy SpA, specializzata in sistemi di accumulo di energia, è stata ammessa alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, sistema di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA dedicato alle piccole e medie imprese ad elevato potenziale di crescita. L'avvio delle negoziazioni è previsto per il 1° agosto 2022. Riguarda 11.375.000 azioni ordinarie emesse in conseguenza di un aumento di capitale a un prezzo di 2,40 euro per azione, per un controvalore di 27,3 milioni di euro. Le negoziazioni sono riservate a investitori istituzionali e qualificati sia italiani sia esteri. È stata, inoltre, concessa ai joint global coordinators un'opzione per l'acquisto al prezzo di offerta di azioni ordinarie fino a un massimo di 2,7 milioni di euro, corrispondente a circa il 10% dell'offerta (cosiddetta opzione greenshoe). Il lotto minimo è pari a 500 azioni. Le richieste di sottoscrizione sono state superiori all'offerta e sono pervenute da investitori prevalentemente italiani e con un orizzonte temporale di lungo periodo. In particolare, Energy SpA ha ricevuto l'impegno irrevocabile da parte di RPS SpA, società del Gruppo Riello Elettronica, a sottoscrivere in qualità di cornerstone investor un importo di 10 milioni di euro, pari a circa il 6,79% del capitale sociale della società. La capitalizzazione di mercato, sulla base del prezzo di collocamento, sarà pari a circa 147,3 milioni di euro.

## VALLE D'AOSTA: APPROVATA LA PROPOSTA DI DISEGNO DI LEGGE SULLE COMUNITÀ ENERGETICHE

*La Giunta regionale della Valle D'Aosta ha approvato la proposta di disegno di legge riguardante le "Disposizioni per la promozione e lo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo collettivo".*

*Il disegno di legge si propone di istituire una serie di misure integrate per la promozione e lo sviluppo delle Cer sul territorio, anche attraverso l'erogazione di contributi per la costituzione e per la realizzazione di nuovi impianti alimentati da fonte rinnovabile, nonché per la promozione dell'autoconsumo collettivo. La proposta prevede che la Regione possa concedere contributi per la predisposizione degli studi di fattibilità e della progettazione delle Comunità energetiche rinnovabili, per la loro istituzione e per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Ai contributi potranno accedere le Cer costituite sul territorio regionale, ovvero gli enti locali e loro forme associative proponenti l'istituzione di una Cer per la predisposizione degli studi di fattibilità e progettazione.*

## NASCE IREN GREEN GENERATION, AZIENDA DEDICATA ALLO SVILUPPO DEGLI ASSET RINNOVABILI

*Il Gruppo Iren cresce nella produzione energetica green: nasce infatti Iren Green Generation, società dedicata allo sviluppo degli asset rinnovabili. La costituzione di questa società conferma la direzione intrapresa dal Piano industriale Iren@2030 con l'obiettivo di raggiungere una nuova capacità rinnovabile installata di 2,2 GW in arco piano. Iren spa. ha infatti sottoscritto gli accordi vincolanti per l'acquisizione – appunto attraverso Iren Green Generation – di autorizzazioni e dei diritti sui terreni per lo sviluppo di due impianti fotovoltaici di potenza complessiva pari a 29,9 MWp siti nel sud Italia per una produzione di circa 50 GWh all'anno. Il prezzo di acquisizione delle autorizzazioni è pari a 6,1 milioni di euro complessivi e gli impianti, una volta in esercizio, genereranno un EBITDA complessivo medio atteso di circa 2,2 milioni di euro all'anno. «Aumentare la produzione di energia rinnovabile grazie all'installazione di nuovi impianti è un obiettivo strategico per Iren», afferma Luca Dal Fabbro, presidente di Iren. «Ed assume un valore rilevante anche per l'intero Paese, nell'ottica di riduzione della dipendenza da fonti fossili sempre più costose e scarse e come azione concreta per ridurre le emissioni inquinanti». «La recente acquisizione è un ulteriore passo avanti nel rafforzare il posizionamento del Gruppo nel settore strategico delle rinnovabili e che ci rende sempre più confidenti di accelerare il raggiungimento dei target previsti nel Piano industriale» commenta Gianni Vittorio Armani, amministratore delegato e direttore generale di Iren.*



LUCA DAL FABBRO, PRESIDENTE DI IREN

Piano Energetico Regionale  
PER Lazio

188 Roma, gennaio  
Tiratura Regionale 10.000 copie + M.2.000

INQUADRA IL QR  
CODE E CONSULTA  
IL PIANO REGIONALE

## IL PIANO ENERGETICO DELLA REGIONE LAZIO PUNTA AL 100% DI ENERGIE RINNOVABILI ENTRO IL 2050

**La Giunta della Regione Lazio ha approvato il nuovo Piano energetico regionale (PER) che è stato presentato dal presidente Nicola Zingaretti e dall'assessora alla Transizione ecologica e Trasformazione digitale, Roberta Lombardi. In particolare il Piano, attraverso l'aumento della produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (FER), l'elettrificazione dei consumi e le misure di risparmio ed efficientamento energetico, prevede l'abbattimento dell'uso di fonti fossili al 2050, con l'azzeramento delle emissioni nette di CO2. Si stima inoltre una decarbonizzazione del 100% nel settore civile, del 96% nella produzione di energia elettrica, del 95% nel settore trasporti e dell'89% nel settore industria. Per quanto riguarda la riduzione dei consumi e l'efficientamento energetico, il PER prevede una diminuzione complessiva del 33% nel 2030 e del 58% nel 2050, ovvero dalle 8641 tonnellate equivalenti di petrolio (ktep) del 2019 a 5811 ktep, nel 2030, fino a 3655 ktep, nel 2050. Per quanto concerne l'aumento di produzione da fonti energetiche rinnovabili – elettriche (FER-E), andranno a coprire i consumi finali lordi elettrici del 55% nel 2030 e del 103% nel 2050 passando da 3.611 GWh (310 ktep) nel 2019 a 11.869 GWh (1.021 ktep) nel 2030 e a 31.550 GWh (2.713 ktep) nel 2050. Per la produzione da fonti energetiche rinnovabili – termiche (FER-C), previsto l'aumento a circa il 21% nel 2030 e al 56% nel 2050 (13% nel 2019) per una riduzione delle emissioni inquinanti del 26% al 2030 e dell'84% al 2050 – grazie all'effetto di un significativo sviluppo delle pompe di calore (con sfruttamento delle fonti rinnovabili aerotermica e geotermica a bassa entalpia), del raddoppio della produzione da solare termico e di un trend di riduzione della dispersione di calore nei processi industriali.**

## NEXT MOBILITY EXHIBITION: LA MOBILITÀ DEL FUTURO DÀ APPUNTAMENTO A MILANO DAL 12 AL 14 OTTOBRE

Next Mobility Exhibition, evento organizzato da Fiera Milano presso Fiera Milano Rho, dedicato a mobilità pubblica, sharing mobility, transizione energetica, si terrà dal 12 al 14 ottobre. NME farà il punto su mezzi, soluzioni, politiche e tecnologie per un sistema di mobilità sostenibile e su come cambierà il trasporto pubblico locale. Cuore dell'evento sarà anche il palinsesto formativo ideato dal Comitato tecnico scientifico presieduto da Pierluigi Coppola (coordinatore di Air Urban Mobility - Politecnico Milano) e di cui fanno parte associazioni internazionali, dicasteri, l'Università Bocconi e l'Università degli Studi della Campania, la Conferenza Regioni e Province Autonome, Trenord e associazioni come Federmetano, Motus-E, Enea, Unem, H2IT e Anie E-Mobility.



## LA PROSSIMA EDIZIONE DI MCE – MOSTRA CONVEGNO EXPOCOMFORT SI TERRÀ DAL 12 AL 15 MARZO 2024

**Mce – Mostra Convegno Expocomfort 2024** si terrà presso la struttura fieristica di Rho MilanoFiera dal 12 al 15 marzo. Al centro della manifestazione, che nel corso dell'ultima edizione ha registrato una presenza importante anche delle aziende impegnate nel settore dell'e-mobility, l'innovazione tecnologica e le ultime novità dai settori dell'impiantistica, della climatizzazione, della refrigerazione e dal settore delle energie rinnovabili. A Mce 2022, tenutasi dal 28 giugno al 1° luglio, hanno preso parte 421 giornalisti accreditati da tutto il mondo, 1.581 espositori e 90.739 visitatori. Ricco anche il calendario di eventi che hanno animato la manifestazione, con 120 appuntamenti in presenza e 43 workshop aziendali.



## PERFORMANCE IN LIGHTING PRESENTA IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2022-2024 E OTTIENE LA CERTIFICAZIONE ECOVADIS

Performance in Lighting è tra le imprese che mettono la sostenibilità sempre di più al centro del proprio percorso. Ne è la prova la recente presentazione di #performancetogether, il Piano di Sostenibilità 2022-2024 di Performance in Lighting: una strategia triennale di sostenibilità che guiderà la trasformazione interna dell'azienda e il contributo alle persone e al Pianeta. La formula del benessere sociale, ambientale ed economico di Performance in Lighting, come spiegato all'interno del Piano, si fonda su 6 pilastri, per portare sicurezza e benessere nella luce, alla portata di tutti: Policies, cultura della sostenibilità e sicurezza delle persone e degli ambienti; Public Community, sostegno al territorio e relazioni con la comunità; People, benessere e salute delle persone; Perspective, empowerment e sviluppo della persona; Product & Planet, innovazione, eccellenza e tutela dell'ambiente; Partnership, relazioni e catena di fornitura. E una nuova tappa in questo percorso è l'ottenimento della certificazione EcoVadis, con la medaglia di bronzo per i risultati ottenuti proprio nella sostenibilità. La valutazione EcoVadis si riferisce a 21 aspetti riuniti in 4 temi: ambiente, tutela dei lavoratori e diritti umani, etica e approvvigionamento sostenibile. Si basano su standard di sostenibilità internazionali come per esempio i principi del Global Compact, le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), gli standard GRI (Global Reporting Initiative).



# REGIONE LOMBARDIA, CON IL BANDO RI-GENERA OLTRE 28 MILIONI PER CONTENERE I COSTI ENERGETICI DEI COMUNI

*LA MISURA MIRA AL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI EDIFICI PUBBLICI ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DI IMPIANTI A FONTE RINNOVABILE. AD AGOSTO È STATA APPROVATA UNA NUOVA DELIBERA PER L'INCREMENTO DELLA DOTAZIONE*

**R**egione Lombardia ha approvato la graduatoria del bando Ri-Genera che mette a disposizione degli Enti locali 14,4 milioni, di cui 5 milioni destinati per i piccoli Comuni. La misura mira ad aiutare i Comuni nel contenimento dei consumi energetici di edifici pubblici, attraverso impianti a fonte rinnovabile. Sono arrivate 364 domande, e ne sono state ammesse al finanziamento 265, di cui 53 già finanziate con il decreto dei giorni scorsi.

Massimo Sertori, assessore regionale a Enti locali, Montagna, Piccoli Comuni e Risorse energetiche che ha promosso l'iniziativa, ha affermato: «Il nostro obiettivo, con questa misura era quello di favorire, anche nei Comuni, in particolare i piccoli con meno di 5.000 abitanti, la transizione verso le fonti rinnovabili conseguendo nel contempo la contrazione dei consumi energetici e dei costi gestionali».

## INCREMENTO DELLA DOTAZIONE

Il successo del bando ha spinto la Regione a dare il via libera all'incremento della dotazione finanziaria con ulteriori 13.903.966 euro. Complessivamente la misura mette quindi in campo oltre 28

milioni di euro. «Visto il successo del bando abbiamo infatti ritenuto opportuno procedere a un incremento» ha aggiunto Sertori. «E rifinanziare questa misura con importanti risorse regionali. Grazie a questo incremento economico, quindi, riusciremo a finanziare ulteriori domande ammesse in graduatoria».

## IL RIPARTO DELLE DOMANDE FINANZIATE

Qui sotto il riparto relativo alle domande già finanziate (erano possibili 3 domande per ogni singolo ente) per un valore complessivo di 14.400.000 euro, suddiviso per provincia con l'ordine nella graduatoria di approvazione del progetto e indicazione del Comune, del Consorzio o della Comunità Montana beneficiario e del contributo assegnato.

**BERGAMO** (13 progetti, 3.825.424,35 euro) Piazzatorre, 196.434,08 euro; Parzanica, 317.247,28 euro; Gromo, 400.000 euro; Taleggio, 294.936,17 euro; Dossena, 364.954,64 euro; Fuiplano Valle Imagna, 283.665,96 euro; Cassiglio, 187.938,67 euro; Rovetta, 300.067,25 euro; Consorzio

Servizi Val Cavallina, 352.193,60 euro; Lenna, 387.013,63 euro; Corna Imagna, 96.717,74 euro; Peia, 244.255,33 euro; Comunità Montana di Scalve, 400.000 euro.

**BRESCIA** (5 progetti, 1.275.082,59 euro) Paspardo, 211.762,96 euro; Marmentino, 211.500 euro; Edolo, 179.571,59 euro; Gardone Riviera, 312.248,04 euro; Barbariga, 360.000 euro.

**COMO** (5 progetti, 1.696.283,14 euro) Garzeno, 265.914,34 euro; Alserio, 356.452,92 euro; Locate Varesino, 360.000 euro; Alserio, 355.505,77 euro; Alserio, 358.410,11 euro.

**CREMONA** (4 progetti, 1.390.661,82 euro) Calvatone, 313.272,72 euro; Casaleto Ceredano, 360.000 euro; Izano, 360.000 euro; Solarolo Rainerio, 357.389,10 euro.

**LECCO** (8 progetti, 2.007.726,12 euro) Casargo, 114.037,02 euro; Casargo, 96.276,97 euro; Sirtori, 378.592,45 euro; Cassina Valsassina, 187.676,87 euro; Moggio, 292.907,99 euro; Primaluna, 400.000 euro; Primaluna, 400.000 euro; Monte Marenzo, 138.234,82 euro.

**MILANO** (3 progetti, 647.356,37 euro) Melzo, 166.170 euro; Gorgonzola, 400.000 euro; Vizzolo Predabissi, 81.186,37 euro.

**MONZA E BRIANZA** (3 progetti, 542.730,86 euro)

Besana in Brianza, 113.973,32 euro; Besana in Brianza, 291.075,32 euro; Cesano Maderno, 137.682,22 euro.

**SONDRIO** (8 progetti, 1.801.631,21 euro) Aprica, 200.360,47 euro; Albaredo per San Marco, 139.133,57 euro; Aprica, 232.536,29 euro; Colorina, 360.000 euro; Aprica, 270.996,08 euro; Tovo di Sant'Agata, 185.604,06 euro; Caiolo, 219.500,73 euro; Colorina, 193.500,01 euro.

**VARESE** (4 progetti, 1.213.103,54) Induno Olona, 183.506,50 euro; Arsago Seprio, 400.000 euro; Casciago, 229.597,04 euro; Arsago Seprio, 400.000 euro. 

Gli impianti di illuminazione per esterni saranno sempre di più alimentati dall'energia solare.

Noi di Leitner Energy proponiamo da anni, con il nostro partner Photinus, una gamma di lampioni solari per illuminare strade, vie, ciclabili, parchi, etc.

**SOLAR FURNITURE.**

[www.leitnerenergy.com](http://www.leitnerenergy.com)

 leitner  
energy

i lampioni solari

stazione di ricarica solare



# SIGNIFY: ILLUMINAZIONE E IOT LIGHTING PER LE CITTÀ INTELLIGENTI

CON UN DNA FORTEMENTE CONNOTATO DALL'INNOVAZIONE L'AZIENDA È TRA I PLAYER PROTAGONISTI DEL PROCESSO DI EVOLUZIONE SOSTENIBILE CHE RIGUARDA GLI SPAZI URBANI. «IL NOSTRO IMPEGNO QUOTIDIANO È MIRATO A MIGLIORARE E, OVE NECESSARIO, RIVOLUZIONARE L'USO DELLA LUCE, FINO A FARLA DIVENTARE UN SERVIZIO» AFFERMA, IN QUESTA INTERVISTA, CARLOS ALBERTO LOSCALZO, AMMINISTRATORE DELEGATO DI SIGNIFY PER I MERCATI ITALIA, ISRAELE E GRECIA

DI ANTONIO ALLOCATI



Progettare le città del futuro vuol dire ripensare gli spazi urbani puntando alla massima efficienza e a servizi sempre più all'avanguardia che possano realmente migliorare il benessere dei cittadini. In questo processo il lighting e l'IoT assumono un ruolo di essenziale importanza grazie soprattutto all'impiego di soluzioni dedicate e di una tecnologia sempre più avanzata. Quello di Signify è certamente uno dei nomi di primo piano in questo dinamico settore, con la forza di una grande tradizione e di una volontà «nell'investire in R&D in maniera costante, per anticipare gli sviluppi tecnologici e

*«Le amministrazioni locali presidiano il territorio e hanno una funzione centrale nel promuovere e dare concretezza ai progetti di transizione ecologica»*

per creare un futuro dove le città possano essere pienamente sostenibili anche grazie all'illuminazione». In questa intervista, Carlos Alberto Loscalzo, amministratore delegato di Signify per i

mercati Italia, Israele e Grecia ci illustra le strategie e la vision di un player sempre più protagonista nel rinnovamento delle nostre città e quindi del nostro Paese. **Qual è la mission di Signify?**



# Signify

the meaning of light

*CARLOS ALBERTO LOSCALZO, AD DI SIGNIFY PER I MERCATI ITALIA, ISRAELE E GRECIA. CLASSE 1962, DI NAZIONALITÀ ARGENTINA, LAUREATO IN INGEGNERIA ELETTRONICA CON SPECIALIZZAZIONE IN AUTOMAZIONE, APPRODA IN SIGNIFY A LUGLIO 2022 DOPO UNA LUNGA ESPERIENZA IN SCHNEIDER ELECTRIC, LEADER NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA E NELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE*

## UNA STORIA SEMPRE ALL'AVANGUARDIA

Le origini di Philips Lighting risalgono a più di 125 anni fa, nel 1891, anno della sua fondazione da parte di Frederik e Gerard Philips in Olanda, nella città di Eindhoven. Nel corso della sua storia, l'azienda è stata in prima linea nei principali progressi del settore dell'illuminazione. Nel 2018 Philips Lighting annuncia il cambio di nome in Signify, mantenendo il marchio Philips per i suoi prodotti e consolidando la sua posizione di leader mondiale nell'illuminazione, sia in ambito professional che consumer, e di azienda all'avanguardia nel mondo dell'IoT lighting. I suoi prodotti d'illuminazione a risparmio energetico, i sistemi e i servizi garantiscono un'eccellente qualità della luce, maggiore sicurezza e comfort, oltre a migliorare la produttività delle aziende e a rendere le città più vivibili.

«La nostra missione è esplorare lo straordinario potenziale della luce per un futuro e un mondo migliori, mettendo in pratica i valori che contraddistinguono la nostra visione: l'impegno per la sostenibilità, lo stimolo a una continua innovazione che vada al servizio del reale miglioramento della vita delle persone, la circolarità di un'economia che non lasci alcuno indietro e che sia quindi quanto più possibile inclusiva».

### **Come si può riassumere la filosofia dell'azienda?**

«L'innovazione è da sempre nel Dna di Signify. Dall'invenzione della luce

elettrica, siamo stati pionieri di molte delle più entusiasmanti innovazioni nel settore dell'illuminazione. Il nostro impegno quotidiano è mirato a migliorare e, ove necessario, rivoluzionare l'uso della luce, fino a farla diventare un servizio. Da prodotti ad alta efficienza energetica e che utilizzano la tecnologia solar, a sistemi in grado di ridurre i consumi abbattendo le emissioni di carbonio, passando per modelli di economia circolare per ridurre ed eliminare gli sprechi e soluzioni per l'agricoltura, l'indoor farming e l'acquacoltura, volte a ottimizzare l'utilizzo di acqua e pesticidi e in cui la luce contribuisce alla qualità e ottimizzazione del processo di crescita. Penso anche al concetto di "human centric lighting", per una luce che porta benessere attraverso ambienti sani e purificati, come nel caso della tecnologia UV-C, o che è in grado di adattarsi naturalmente alla vita delle persone, assecondando i cicli circadiani ed aiutando a vedere e sentirsi meglio. E ancora, soluzioni per un mondo che cambia e si urbanizza, in cui forte è l'esigenza di garantire sicurezza e funzionalità nelle città con luci connesse, riducendo incidenti e garantendo maggiore controllo grazie alla connettività delle infrastrutture, fino a portare - come per Trulifi - infrastrutture di comunicazione dati attraverso la luce. Siamo dunque proiettati verso una visione della luce che va al di là della semplice illuminazione, per offrire ulteriori servizi e benefici che non possono però essere raggiunti in solitaria, ma solo attraverso una "politica di innovazione aperta" che possa fondarsi sulla collaborazione e l'unione delle forze verso obiettivi comuni e globali: auspichiamo che università, istituti e start-up, partner di canale e distributivi, studi di progettazione, constructor lighting designer possano essere con noi in questa ambiziosa Mission».

### **Quali sono i punti cardine della strategia dell'azienda? Chi sono i vostri clienti?**

«Signify ripone molta fiducia negli investimenti finalizzati a garantire un'eredità sostenibile in grado di migliorare la qualità della vita e ridurre significativamente l'impatto ambientale. Per questo siamo fieri di fornire prodotti e soluzioni pensati per sostenere la



IL NUOVO SPAZIO GROUND FLOOR DI SIGNIFY INAUGURATO A MILANO

## SIGNIFY

**Sede italiana:** Viale Sarca 235 – Milano

**Web:** <https://www.signify.com/it-it>

**Fatturato globale:** 6,9 miliardi di euro nel 2021

**Punti luce connessi:** 103 milioni (dato aggiornato al Q2 2022)

transizione verso un mercato "verde" e sostenibile che abbia nell'efficientamento dei consumi un'ovvia focalizzazione, specie alla luce dell'attualità. In tal senso, l'azienda va ora concentrandosi, oltre che sulla tradizionale strategia di canale distributivo, sulla collaborazione con i principali attori pubblici e privati attivi nelle municipalità, per illuminare in modo efficiente e moderno luoghi pubblici, ma anche con le aziende per sistemi di luce connessa pensati per ridurre i consumi negli spazi produttivi e di lavoro, nonché con prodotti dedicati ai consumatori finali nell'ambito della smart home, attraverso soluzioni di intuitivo utilizzo, e che hanno nella gestione intelligente la leva per rispondere ai moderni bisogni dei consumatori nel residenziale, con un occhio di riguardo, come nostro elemento fondante, verso il comfort di una luce qualitativa».

**Quali sono i punti di forza dei vostri prodotti, pensando al loro impiego nel**

### **settore pubblico?**

«Tra le soluzioni per le strutture pubbliche abbiamo prodotti pensati per aumentare la sicurezza dei cittadini, abbellire gli spazi pubblici e ridurre gli sprechi. Mi piace menzionare la tecnologia Solar, con una gamma di prodotti di illuminazione stradale a energia solare e ibrida di facile installazione, che tiene conto delle prestazioni, dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di energia pulita, senza dimenticare Interact City, il sistema d'illuminazione Led connessa che garantisce la solida infrastruttura necessaria a realizzare moderni servizi urbani. Non solo, quindi, funzionalità e sicurezza, ma anche luce per dare nuova espressione a edifici e architetture protagonisti della nostra quotidianità, attraverso Interact Landmark. A puro titolo esemplificativo dei vantaggi che la nostra illuminazione può portare a livello cittadino, cito il progetto di restyling illuminotecnico della facciata della basilica



*L'IMPORTANTE PROGETTO DI RESTYLING ILLUMINOTECNICO DELLA FACCIATA DELLA BASILICA DI SANTA MARIA NOVELLA A FIRENZE È BASATO SU SOFISTICATI SISTEMI DI ILLUMINAZIONE DINAMICA E CONNESSA*

di Santa Maria Novella a Firenze che, oltre ad aver offerto una soluzione vantaggiosa in termini di efficienza energetica, ha permesso di restituire una valorizzazione artistica, paesaggistica e turistica della città, attraverso un'illuminazione ad hoc. In particolare modo, la facciata di Santa Maria Novella, è un progetto che nasce già "innovativo" con la presenza di ordini architettonici classici posti su un doppio livello e un frontone triangolare, alla maniera di un tempio greco; un perfetto esempio di modernità rispettosa della tradizione. Questo è anche il valore che, attraverso le nostre luci, vogliamo sempre assicurare: il mantenimento e la valorizzazione di quanto in essere con uno sguardo al futuro, per garantire un giusto equilibrio a un capolavoro che sia fruibile da tutti».

#### **Quali sono i plus della tecnologia Led?**

«La qualità della luce e il passaggio al Led ricoprono un ruolo fondamentale nella strategia di Signify. Per questa ragione abbiamo recentemente annunciato l'arrivo di nuovi prodotti Philips Led in classe A, tanto per il mondo professionale quanto per il consumatore finale. Si tratta di una gamma di prodotti che consente un risparmio energetico fino al 60% rispetto ai modelli di lampadine tradizionali, assicurando un miglior comfort visivo,

anche a fronte di un'illuminazione prolungata, grazie ad apposite soluzioni per ridurre sfarfallio e abbagliamento. Ulteriormente, il Led costituisce il primo passo per avvicinarsi al mondo connesso, dalla Smart home alle Smart city, rappresentando così una delle vie più semplici per guidare le società verso un futuro luminoso, smart e sostenibile».

**Siete un brand particolarmente attivo anche nell'IoT Lighting. Ci parli della vostra proposta e degli sviluppi che questi prodotti possono garantire per il rinnovamento delle città..**

«La rivoluzione digitale e l'impatto delle nuove tecnologie stanno radicalmente trasformando non solo il modo in cui si progetta ma anche la manutenzione e la gestione delle infrastrutture, dal pubblico al privato, dalla casa agli uffici, fino ai contesti produttivi. Signify investe nello sviluppo di soluzioni di luce connessa che possano essere ottimali per queste sfide contemporanee. I sistemi connessi e i servizi Interact City e Interact Landmark garantiscono infatti l'eccellenza dell'illuminazione nel sodalizio tra sicurezza e comfort, contribuendo attivamente nel rendere le città più vivibili e trasformare case, edifici e spazi urbani in ambienti smart. Nelle città, ad

esempio, i dati indicano una riduzione del 21% dei crimini e del 30% degli incidenti in presenza di sistemi che integrano sensoristica e controllo da remoto.

Il brand Interact rappresenta dunque l'offerta per una luce che cessa di essere solo illuminazione, per trasformarsi in un vero e proprio linguaggio smart in grado di connettere cose e persone in modo semplice, veloce ed intuitivo. Al nostro portfolio di soluzioni di luce connessa pensate per gli spazi pubblici, si unisce poi Interact Sport, una soluzione ideata per offrire esperienze a 360 gradi ancora più coinvolgenti attraverso la luce negli impianti sportivi e garantire, allo stesso tempo, efficienza e sostenibilità».

#### **Chi sono i vostri partner per raggiungere le Pubbliche Amministrazioni e gli enti locali?**

«Diversi enti territoriali ed Esco in Italia e nel mondo hanno già scelto le nostre soluzioni tecnologiche, come gli apparecchi a energia solare e ibrida Philips di Signify, per alimentare i loro impianti di illuminazione pubblica. Il nostro approccio al business non può oggi prescindere dal cercare sinergie e rapporti con quanti intervengano nella progettazione, gestione e manutenzione dei contesti municipali per i quali abbiamo varato un programma dedicato - Green Switch - pensato per sostenere quanto disposto dal Green Deal Europeo. La sostenibilità è nel Dna della nostra azienda;

per questo siamo lieti e fieri di promuovere questo programma, con l'obiettivo di lavorare congiuntamente per raggiungere gli obiettivi Europei di riduzione a zero delle emissioni e di efficientamento delle attività entro il 2050».

### **Può citare qualche caso virtuoso che vi ha visti collaborare con le Amministrazioni locali in Italia?**

«Sul nostro territorio, l'azienda ha messo a disposizione il proprio know-how e soluzioni all'avanguardia per illuminare in modo sostenibile e innovativo luoghi pubblici e privati. Possiamo menzionare, per l'appunto, l'importante progetto di restyling illuminotecnico della facciata della celebre basilica di Santa Maria Novella, attraverso sistemi di illuminazione dinamica e connessa, di cui siamo davvero orgogliosi. Un altro progetto degno di nota è sicuramente quello che vede la nostra tecnologia Solar in Veneto, con più di 100 apparecchi forniti in 10 comuni tra cui Montorso Vicentino con la prima installazione a energia solare e ibrida e Cavallino Treporti che ora vanta la sua strada adiacente alla laguna illuminata in modo sostenibile. In campo sportivo, ci siamo distinti con progetti di rinnovamento illuminotecnico, come è avvenuto per lo Stadio Brilli Peri di Montevarchi, in provincia di Arezzo, così come per lo Stadio di Sesto Fiorentino, con apparecchi progettati specificatamente per gli impianti sportivi e polifunzionali e in grado di soddisfare i più recenti standard di trasmissione televisiva grazie a un'illuminazione di alta qualità e priva di sfarfallio».

### **Quali sono gli obiettivi di Signify per l'anno in corso, in termini economici e di crescita aziendale, sul nostro territorio?**

«Certo oggi pianificare è complesso, e le incognite su scala internazionale sono molte.

Ciò nonostante, come Signify ci impegniamo a proseguire nel percorso di consolidamento dell'azienda nel mercato, puntando a sostenere proprio i programmi di efficientamento energetico attraverso il Led e il potenziamento delle tecnologie di illuminazione.

L'azienda crede ed investe in un progresso sostenibile, che supporti gli obiettivi delle Nazioni Unite e del Green Deal europeo. Di qui, il programma Green Switch che

## A MILANO UN NUOVO SPAZIO GROUND FLOOR

A giugno di quest'anno è stato inaugurato nella sede milanese di Signify il nuovo Spazio Ground Floor, un'area esperienziale concepita per essere fortemente evocativa, caratterizzata da un'originale interpretazione di design e luce, e finalizzata a diventare un luogo non di mera esposizione, ma di networking e condivisione. L'obiettivo è infatti quello di offrire a partner e protagonisti della filiera dell'illuminazione una casa, un hub, un luogo di incontro per confrontarsi e porre insieme l'attenzione sul contributo positivo della luce, nelle sue più moderne declinazioni, per il singolo e la comunità.

rientra nella più ampia strategia di sostenibilità di Signify "Brighter Lives, Better World 2025", che si prefigge di raddoppiare l'impatto positivo dell'azienda sulla società e sull'ambiente. Già 100% carbon neutral nel 2020, Signify continua il proprio impegno nel raggiungimento di ulteriori importanti obiettivi tra cui rispettare il limite di temperatura di 15°C come definito dall'Accordo di Parigi, raddoppiare i ricavi derivanti dall'economia circolare fino al 32% e portare al 32% i ricavi destinati a innovazioni in grado di promuovere una migliore qualità della vita».

### **Qual è il suo punto di vista sulla congiuntura attuale nella quale le ingenti risorse del PNRR rappresentano un'opportunità eccezionale anche per il rinnovo delle strutture pubbliche, a partire dall'illuminazione e dai progetti smart city?**

«Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta un'occasione unica per accelerare il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi globali ed europei al 2030 e 2050, rispettivamente gli obiettivi individuati con l'Accordo di Parigi e il Green Deal Europeo.

Questi sforzi rientrano all'interno del programma Green Switch, che, attraverso lo sviluppo di tecnologie sempre più attente ai temi energetici ed ambientali, vuole far capire quanto sia fondamentale non lasciarsi sfuggire i vantaggi del binomio digitalizzazione e sostenibilità per cogliere la preziosa opportunità dei programmi governativi e, su tutti, del PNRR. In quest'ottica, le energie rinnovabili dei sistemi Solar concorrono al

raggiungimento dell'efficienza energetica nei progetti di illuminazione pubblica e rappresentano un valido strumento per la rigenerazione urbana».

### **Quali sono le criticità maggiori che interessano il mondo della Pubblica Amministrazione e in quale modo dal vostro punto di vista la PA può invece diventare soggetto centrale nel rinnovamento del Paese?**

«La principale sfida sarà quella di trovare gli strumenti per far crescere sempre più la collaborazione con la Pubblica Amministrazione, sicuri dell'importanza di uno sviluppo sostenibile dell'illuminazione nelle città e del ruolo della luce come uno dei principali asset di efficientamento e sviluppo del Paese».

### **Per chiudere: come immagina la città del futuro?**

«Non siamo certo i soli ad assistere al progressivo fenomeno di inurbamento che, su scala mondiale, vede le città andare a ospitare il 70% della popolazione mondiale.

È pertanto doveroso per una realtà importante come la nostra tenere conto di questo trend, che insieme a cambiamento climatico e digitalizzazione riteniamo vada a ridisegnare il modo in cui viviamo ed abitiamo il nostro spazio, pubblico/privato che sia.

Per questo, il nostro impegno nell'investire in R&D è costante, per anticipare gli sviluppi tecnologici e per creare un futuro dove le città possano essere pienamente sostenibili anche grazie all'illuminazione. Attraverso le piattaforme di luce connessa, potremo così vivere in contesti urbani all'avanguardia, sicuri ed efficienti».

# PERCHÉ CONVENGONO LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

LE CER POSSONO GENERARE IMPORTANTI BENEFICI PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI A PARTIRE DALLA POSSIBILITÀ DI ABBATTERE I COSTI DI ACQUISTO DELL'ENERGIA CON UN INVESTIMENTO ECONOMICAMENTE SOSTENIBILE. OCCORRE PERÒ AFFIDARSI A ESPERTI QUALIFICATI PER VALUTARE LE OPZIONI SOSTENIBILI DI REALIZZAZIONE, MASSIMIZZARE I BENEFICI PER IL TERRITORIO, SUPPORTARE UNA PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE E GESTIRE EVENTUALI RISCHI TECNICI ED ECONOMICI



DI PAOLO QUAINI  
(PARTNER DI INTELLERA CONSULTING)

*Prende il via da questo numero di Energia in Città la collaborazione con Paolo Quaini, manager con esperienza decennale nel settore dell'energia e ambiente che, dalla scorsa primavera, si è unito al Leadership Team di Intellera Consulting (precedentemente PwC Public Sector), società di consulenza organizzativa, tecnologica e gestionale.*

Quando parecchi anni fa, durante una cena in famiglia, parlai ai miei figli allora liceali di installazioni di pannelli fotovoltaici sui tetti uno di loro mi disse: «Certo, così poi ci si può scambiare l'energia tra vicini». È passato un po' di tempo, ma oggi questo concetto così basilare e intuitivo, diventa concreto e si traduce nel disegno normativo delle "Comunità energetiche rinnovabili" (o CER), ossia l'applicazione di principi di sharing economy a un tema, quello dell'energia, centrale per il raggiungimento degli obiettivi ambientali, di indipendenza energetica e di competitività.

Si tratta di un passaggio epocale, da un sistema centralizzato a uno decentralizzato in cui, come singoli individui e consumatori di energia, abbiamo l'opportunità di giocare un ruolo decisivo nella presa di decisione rispetto al nostro modo di utilizzare e produrre energia.

La corsa dei prezzi dell'energia è sotto i nostri occhi, ci impatta direttamente, colpisce le nostre imprese così come

gli Enti Locali e non sembrano esserci le condizioni per un ritorno veloce alla normalità.

Sia le Pubbliche Amministrazioni, sia le aziende – specialmente le PMI – si stanno rendendo conto che la disponibilità dei tetti su edifici di loro proprietà o di una porzione di terreno limitrofa da dedicare ad autoproduzione fotovoltaica non è più "una tra le opzioni", ma diventa una necessità che può consentire di risparmiare e quindi liberare risorse economiche per gli Enti Locali, e aumentare la competitività nel caso delle aziende.

Le due obiezioni forti, però, che mi vengono mosse rispetto a iniziative di questo tipo è che l'orizzonte di ritorno massimo degli investimenti, in special modo in tempi particolarmente discontinui come questi, non può andare oltre i 18-24 mesi e, inoltre, che l'energia non autoconsumata non viene sufficientemente remunerata. Nessuno, però, si aspettava prezzi di acquisto medi di energia elettrica a 250 €/MWh e oltre, e



nessuno oggi sa come gestire questo picco (o questo altopiano) di prezzi in tempi brevi e in modo strutturale, cioè con soluzioni in grado di proteggere dal rischio che, al ripetersi di questi eventi, ci si trovi di nuovo nella stessa situazione. Nel frattempo, la normativa sulle CER è evoluta e, seppur in via sperimentale, ha riconosciuto un premio importante all'energia non istantaneamente autoconsumata, purché autoconsumata dalla comunità (110 €/MWh oltre a una esenzione oneri).

Alla luce di queste considerazioni, chi avesse oggi una disponibilità di spazi per installazione di pannelli fotovoltaici da dedicare alla propria produzione (e, ancora meglio, se lo spazio disponibile fosse maggiore del necessario per soddisfare i propri consumi) potrebbe, con la partecipazione a una Comunità Energetica, cogliere tutti gli obiettivi sopra indicati: (i) abbattere significativamente i costi di acquisto dell'energia con un investimento economicamente sostenibile (il costo pieno dell'energia elettrica da un impianto fotovoltaico in autoconsumo varia indicativamente tra i 70 e i 95 €/MWh su 20 anni), (ii) vedersi riconosciuto un premio per l'energia prodotta e autoconsumata dalla CER (ancora da valorizzare in €/MWh in sede di recepimento del D.Lgs. 199/2021), (iii) svincolare il costo di acquisto dell'energia autoconsumata nella CER dal prezzo del mercato energetico e (iv) mostrare concretezza per i propri investimenti ESG con una soluzione verde e condivisa. Appoggiarsi a consulenti qualificati per questi temi può minimizzare i tempi di ritorno, permettere di gestire i rischi degli impegni/investimenti e far sì che l'operazione possa essere realizzata anche da un Ente Locale non solamente in quanto economicamente valida, ma anche come scelta di sostenibilità e inclusione sociale.

# ECONOMIA CIRCOLARE: LEVA FONDAMENTALE PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

LA CIRCULAR ECONOMY FUNZIONA SECONDO UN MODELLO CICLICO PER IL QUALE TUTTE LE RISORSE CHE NASCONO, CRESCONO E MUOIONO, RITORNANO PER RIGENERARSI E CREARE NUOVA VITA. IL SETTORE DEL RICICLO È ATTESO A UN FORTE SVILUPPO: NEI PROSSIMI 10 ANNI, IN ITALIA, SI STIMA INFATTI UN GIRO D'AFFARI DI 90 MLN. E GIÀ DIVERSI COMUNI SONO PROTAGONISTI DI ESPERIENZE INTERESSANTI

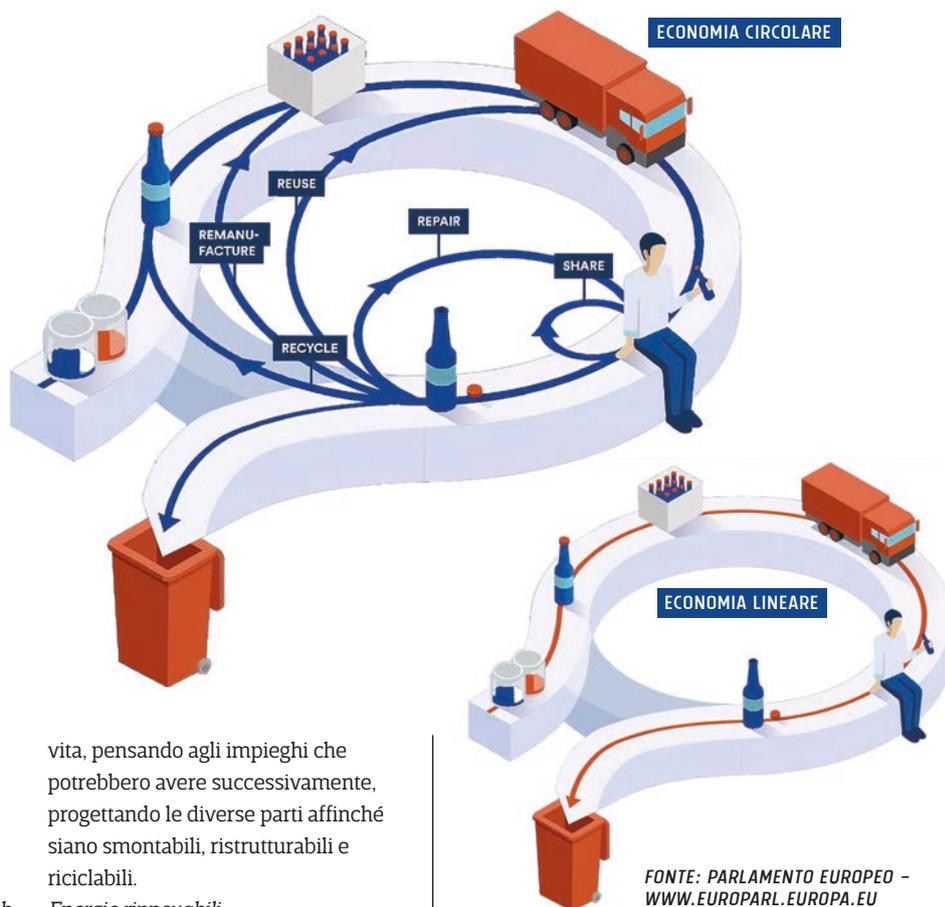
DI ERICA BIANCONI

Il concetto dell'Economia Circolare è un concetto "semplice", o meglio "naturale". Oggi la nostra economia si basa su un processo di tipo lineare, ovvero "produci-usa-getta" che prevede sprechi e produzione notevole di rifiuti e che avrà vita breve perché le risorse naturali non sono illimitate. Il settore del riciclo giocherà però sempre di più un ruolo essenziale nella transizione green. Basti pensare che, nei prossimi 10 anni, il giro d'affari nel nostro Paese è previsto in incremento del 30%, a 90 miliardi di euro, con profitti in aumento di oltre 4 miliardi, per arrivare a 16 miliardi al 2030 secondo lo studio Waste Management and Recycling di Bain & Company. A far data dal 2018, il Parlamento Europeo ha adottato un pacchetto di misure per l'Economia circolare contenente quattro direttive incentrate su rifiuti, discariche, imballaggi e rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, veicoli fuori uso, pile e accumulatori. Nel settembre del 2020 l'Italia ha recepito queste direttive pubblicando i decreti legislativi di riferimento.

## UN CONCETTO NATURALE

L'economia circolare si basa su principi ben precisi:

- a. *Eco Progettazione*  
Progettare un prodotto con uno sguardo alla fine del suo ciclo



Fonte: PARLAMENTO EUROPEO - WWW.EUROPARL.EUROPA.EU

- b. *Energie rinnovabili*  
Petrolio e carbone sono i combustibili fossili più utilizzati nella nostra società (oltre l'85% del contributo totale di energia). Oltre a essere fonti energetiche non rinnovabili e con una disponibilità limitata, sono altamente inquinanti e produttori di scarti tossici. Dovrebbero essere totalmente

- c. *Adozione di un approccio*  
abbandonati in favore dell'adozione di fonti di energia rinnovabili come quella solare, eolica, idroelettrica. Oltre a ridurre le emissioni di CO2 apportano un notevole risparmio economico.

**ECOMONDO: EVENTO CHIAVE PER I NUOVI MODELLI DI ECONOMIA CIRCOLARE**

*Appuntamento alla Fiera di Rimini dall'8 all'11 novembre per la manifestazione divenuta riferimento del settore a livello europeo*

Alla fiera di Rimini, dall'8 all'11 novembre prossimi, in contemporanea con l'appuntamento di Key Energy, si svolgerà Ecomondo l'evento di riferimento per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare, organizzato anch'esso da Italian Exhibition Group. La manifestazione proprio quest'anno festeggerà i suoi 25 anni. Tra i padiglioni del quartiere fieristico di Rimini saranno quindi mostrate le migliori soluzioni tecnologiche green suddivise in quattro aree. Ovvero: gestione e valorizzazione dei rifiuti e loro trasformazione in materia prima seconda; bioeconomia circolare e bioenergie; trattamento e gestione della risorsa idrica; e bonifica e riqualificazione dei siti contaminati e industriali dismessi e rischio idrogeologico. Sono inoltre previsti alcuni contenuti speciali, come l'Osservatorio Textile Hub che punta a unire tutti i principali player della filiera: dal produttore del rifiuto, ai gestori sino ai consorzi e associazioni di categoria, istituti di ricerca e sviluppo con il focus

sull'ecodesign nella produzione tessile sostenibile. Per la salvaguardia e la rigenerazione ambientale a Rimini esportano le eccellenze Made in Italy per la tutela dell'ambiente che forniscono servizi di progettazione per grandi opere. Per la parte convegnistica, anche per l'edizione 2022 di Ecomondo, si prevede un calendario di conferenze e seminari con esperti, ricercatori, aziende e istituzioni nazionali e internazionali e con una sempre maggiore presenza della Commissione europea, che rendono l'appuntamento un riferimento europeo e mediterraneo sul fronte dell'innovazione e delle policy della transizione ecologica, anche grazie al lavoro del Comitato Tecnico Scientifico diretto da Fabio Fava dell'Università di Bologna. Ecomondo ospiterà l'11ª edizione degli Stati Generali della Green economy, promossi dal Consiglio nazionale della Green economy, in collaborazione con il Miite e con il patrocinio della Commissione europea.

**ecosistemico**

L'economia circolare prevede anche la condivisione di un bene tra più utenti con un notevole risparmio di risorse e la riduzione di sprechi, quali servizi di car sharing o altri servizi condivisi.

**d. Recupero dei materiali**

Utilizzare un materiale di seconda mano o comunque un prodotto composto da materiale riciclato.

**LE QUATTRO DIRETTIVE IN VIGORE**

Il 4 luglio 2018 sono entrate in vigore le quattro direttive del "pacchetto economia circolare" che modificano 6 precedenti direttive su rifiuti (2008/98/Ce), imballaggi (1994/62/Ce), discariche (1999/31/Ce), rifiuti elettrici ed elettronici (2012/19/Ue), veicoli fuori uso (2000/53/Ce) e pile (2006/66/Ce). L'obiettivo generale è la tutela ambientale, con una riduzione media annua delle emissioni di 617 milioni di tonnellate di Co2 equivalente, impatto positivo sull'occupazione e sull'economia dell'area euro favorendo, secondo il Parlamento Europeo, una crescita del Pil fino al 7% in più entro il 2035.

La strategia a lungo termine è quella di coinvolgere le aziende nel realizzare prodotti con materiali nuovi, interamente riutilizzabili e che quindi non generino scarti, mentre quella a breve e medio termine è gestire gli scarti prodotti in modo più responsabile, attraverso il riutilizzo ed il riciclo.

- a. Il pacchetto di misure adottato prevede degli obiettivi vincolanti da raggiungere dal 2025 al 2035, nello specifico:
- b. I rifiuti urbani generati da ogni Paese membro, dovranno essere avviati a riciclo per una quota pari al 55% entro il 2025, per poi passare al 60% entro il 2030 e al 65% entro il 2035.
- c. Limite massimo di conferimento in discarica pari al 10% entro il 2035
- d. Dall'anno 2025 i rifiuti tessili e i rifiuti pericolosi delle famiglie (come vernici, pesticidi, oli e solventi) dovranno essere raccolti separatamente
- e. Dall'anno 2025 i rifiuti biodegradabili dovranno essere obbligatoriamente raccolti separatamente o riciclati a casa attraverso il compostaggio
- f. Per gli imballaggi dovrà essere raggiunto complessivamente il 65% di riciclo entro il 2025 e il 70% entro il 2030, con target intermedi differenziati

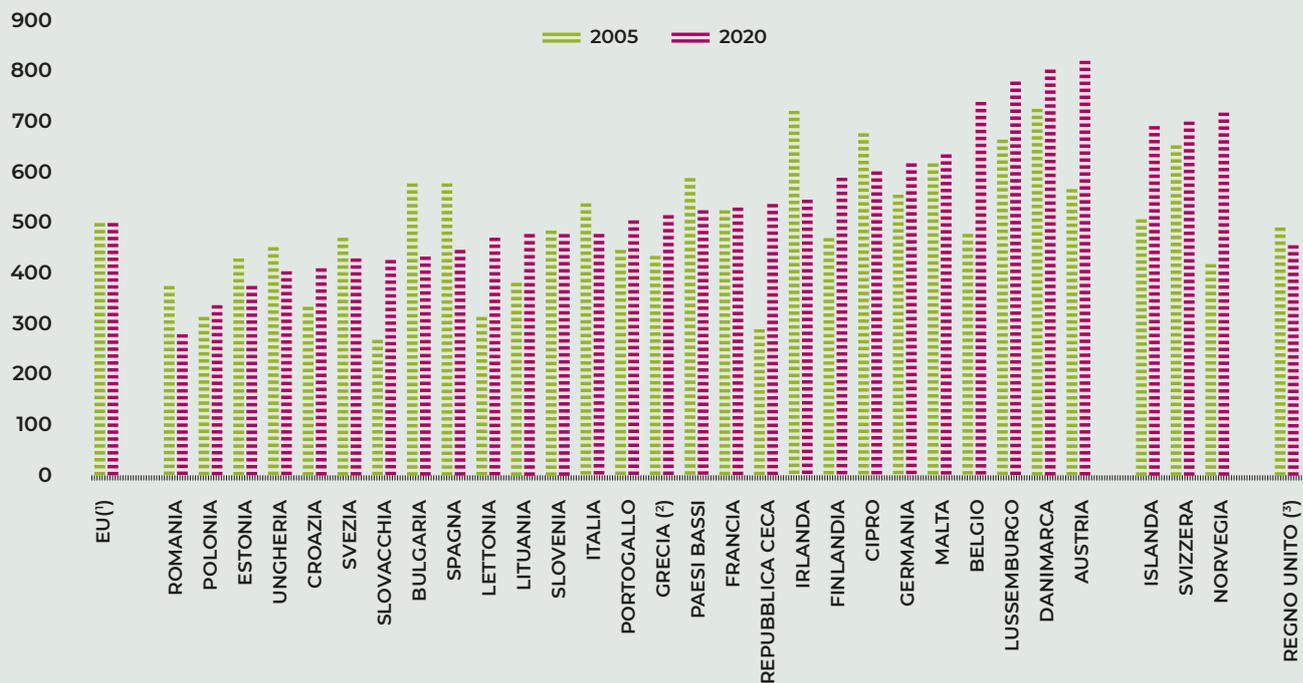
a seconda del materiale

- 50% al 2025 per la plastica,
- 70% per vetro e acciaio,
- 75% per carta e cartone,
- 50% per l'alluminio,
- 25% per il legno.

Successivamente, nel marzo 2020, come parte integrante del Green Deal, la Commissione Europea ha pubblicato il Nuovo piano d'azione per l'Economia circolare in cui i temi principali sono riferiti all'ecodesign, alla progettazione sostenibile e alla responsabilizzazione dei consumatori, che dovranno ricevere informazioni attendibili e pertinenti sui prodotti presso il punto vendita, anche in merito alla durata di vita e alla disponibilità di servizi di riparazione, pezzi di ricambio e manuali di riparazione. Il Nuovo piano di azione del 2020 prevede operazioni concrete nei settori che utilizzano più risorse e che hanno un elevato potenziale di circolarità:

- Elettronica → un'"Iniziativa per un'elettronica circolare" per prolungare la vita utile dei prodotti, migliorare raccolta e trattamento dei rifiuti
- Batterie e veicoli → un nuovo quadro normativo per le batterie al fine di migliorare la sostenibilità;

PRODUZIONE DI RIFIUTI PRO CAPITE NEGLI STATI EUROPEI



Fonte: EUROSTAT

- Imballaggi → disposizioni che definiscano cosa è consentito immettere sul mercato dell'UE, incluse prescrizioni per la riduzione degli imballaggi eccessivi
- Plastica → disposizioni relative al contenuto riciclato e attenzione particolare alla questione delle microplastiche e alle plastiche a base biologica e biodegradabili
- Tessili → strategia globale dell'UE per rafforzare l'innovazione nel settore e promuovere il mercato dell'UE per il riutilizzo dei tessili
- Edilizia → una strategia generale per un'edilizia sostenibile che promuova i principi della circolarità negli edifici
- Alimentari → un'iniziativa legislativa sul riutilizzo al fine di sostituire, nei servizi di ristorazione, imballaggi, oggetti per il servizio da tavola e posate monouso con prodotti riutilizzabili
- Riduzione dei rifiuti → una politica rafforzata in materia di rifiuti a sostegno della circolarità e della prevenzione, funzionale al raggiungimento dell'obiettivo di ridurre la produzione totale e di dimezzare la quantità di rifiuti urbani residui (non riciclati) entro il 2030.

Nello stesso piano, la Commissione Europea prevede la possibilità di introdurre un modello armonizzato a livello di UE per la raccolta differenziata dei rifiuti e l'etichettatura, attraverso lo studio delle combinazioni più efficaci di modelli di raccolta differenziata, della densità e dell'accessibilità dei vari punti di raccolta, tenendo conto delle diverse situazioni locali e regionali. In Italia, nel 2019 è stata costituita la nuova Commissione tecnica UNI/CT 057 "Economia circolare" che avrà il compito di svolgere in Italia attività normativa in questo campo, per sviluppare requisiti, quadri di riferimento, linee guida e strumenti normativi di supporto a progetti di economia circolare. Nel settembre 2020, inoltre, l'Italia ha dato attuazione alle direttive europee del cd "Pacchetto Economia Circolare" con gli obiettivi di riciclo o rifiuti urbani: almeno il 55% entro il 2025, almeno il 60% entro il 2030, almeno il 65% entro il 2035 e una limitazione al loro smaltimento in discarica non superiore al 10% entro il 2035. Nello stesso periodo sono stati approvati i decreti legislativi di recepimento delle direttive in materia di rifiuti contenute nel Pacchetto economia circolare:

- DLgs 116 in materia di gestione di rifiuti e di imballaggi

- DLgs 118 in materia di pile e accumulatori e di apparecchiature elettriche ed elettroniche
  - DLgs 119 in materia di veicoli fuori uso
  - DLgs 121 in materia di discariche
- Il 24 giugno 2022 sono stati emanati i decreti per l'adozione della "Strategia nazionale per l'economia circolare" e l'approvazione del "Programma nazionale per la gestione dei rifiuti". Con l'emanazione dei decreti, il Ministero della Transizione Ecologica realizza le Riforme 1.1 e 1.2 (M2C1) del PNRR, conseguendo nei tempi due degli undici traguardi previsti per il mese di giugno 2022. La Strategia nazionale per l'economia circolare è un documento programmatico all'interno del quale sono individuate le azioni, gli obiettivi e le misure che si intendono perseguire nella definizione delle politiche istituzionali volte ad assicurare un'effettiva transizione verso un'economia di tipo circolare. La Strategia e il Programma sono riforme abilitanti e costituiscono dei catalizzatori degli Investimenti della Componente 1 della Missione 2 (M2C1 – Agricoltura sostenibile ed economia circolare) per migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il modello dell'economia circolare.

COMUNI "RIFIUTI FREE"

REGIONE	POPOLAZIONE	TOTALE COMUNI	COMUNI RIFIUTI FREE	% COMUNI RIFIUTI FREE SUL TOTALE	ABITANTI COINVOLTI	% ABITANTI COINVOLTI SUL TOTALE
ABRUZZO	1.273.660	305	41	13,4%	68.879	5,4%
BASILICATA	539.999	131	7	5,3%	17.667	3,3%
CALABRIA	1.844.586	404	7	1,7%	14.169	0,8%
CAMPANIA	5.590.661	550	81	14,7%	272.002	4,9%
EMILIA/ROMAGNA	4.431.816	330	25	7,6%	269.664	6,1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.197.295	215	39	18,1%	226.439	18,9%
LAZIO	5.715.190	378	7	1,9%	23.108	0,4%
LIGURIA	1.507.438	234	1	0,4%	1.663	0,1%
LOMBARDIA	9.965.046	1.506	95	6,3%	587.772	5,9%
MARCHE	1.489.789	225	8	3,6%	24.653	1,7%
MOLISE	290.769	136	10	7,4%	25.237	8,7%
PIEMONTE	4.252.279	1.181	18	1,5%	65.035	1,5%
PUGLIA	3.912.166	257	2	0,8%	13.128	0,3%
SARDEGNA	1.579.181	377	10	2,7%	43.965	2,8%
SICILIA	4.801.466	391	9	2,3%	70.604	1,5%
TOSCANA	3.676.285	273	15	5,5%	176.165	4,8%
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.077.932	282	59	20,9%	305.050	28,3%
UMBRIA	859.572	92	2	2,2%	3.600	0,4%
VALLE D'AOSTA	123.337	74	3	4,1%	3.573	2,9%
VENETO	4.854.663	563	151	26,8%	1.272.353	26,2%
<b>TOTALE</b>	<b>58.983.122</b>	<b>7.904</b>	<b>590</b>	<b>7,5%</b>	<b>3.484.746</b>	<b>5,9%</b>

FONTE: DOSSIER COMUNI RICICLONI, LEGAMBIENTE

PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI IN EUROPA E IN ITALIA

In base ai dati dell'Eurostat pubblicati nei primi mesi del 2022, ogni cittadino europeo ha prodotto nel 2020, in media, 505 kg di rifiuti, 4kg in più del 2019 e 38 kg in più rispetto al 1995. In totale nel 2020 nell'Ue sono stati prodotti 225,7 mln di tonnellate di rifiuti urbani, +1% rispetto al 2019 e + 27,7% rispetto al 2005. Per l'Italia la produzione pro capite di rifiuti nell'anno 2020 è stata di 487 chili. Riguardo al riciclo dei rifiuti, la quantità riciclata è rimasta stabile nel 2020 rispetto all'anno precedente, ma è cresciuta molto rispetto al 1995. Nel 2020 in Europa sono state riciclate 44 milioni di tonnellate di rifiuti in più (97 kg pro capite) rispetto al 1995. Per quanto riguarda il compostaggio, nel 2020 sono stati compostati 40 milioni di tonnellate (90 kg a persona) di rifiuti, quasi il triplo rispetto al 1995 (14 milioni di tonnellate o 33 kg a persona). Nonostante la produzione di rifiuti sia in crescita

nella Ue, la quantità totale di rifiuti urbani conferiti in discarica è diminuita: passando da 121 milioni di tonnellate nel 1995 a 52 milioni di tonnellate, con un calo medio annuo del 4%. Tra il 1995 e il 2020 la percentuale dei rifiuti urbani smaltiti in discarica è passato dal 61% del 1995 al 23% del 2020. Nel periodo considerato da Eurostat è aumentato inoltre l'incenerimento dei rifiuti urbani. Dal 1995 al 2020, la quantità di rifiuti urbani inceneriti nell'UE è aumentata di 31 milioni di tonnellate, oltre il 100% e nel 2020 ha interessato 61 milioni di tonnellate. I rifiuti urbani inceneriti sono passati da 70 kg a 137 kg pro capite.

LO STATO DELL'ARTE NEI COMUNI

In base ai dati del Dossier "Comuni Ricicloni" di Legambiente con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica e della Regione Lazio, i dati del 2021 confermano ancora 590 Comuni "Rifiuti Free", ovvero in cui la produzione pro-capite di rifiuti avviati a smaltimento è inferiore ai 75 Kg. Rispetto all'edizione

2021 (dati 2020) ci sono 33 comuni virtuosi in meno. Tale diminuzione è da attribuirsi principalmente alla pandemia, in quanto l'obbligo di conferire nell'indifferenziato tutti i rifiuti prodotti all'interno di mura domestiche dove il virus ha contagiato gli occupanti, ha inciso sulla gestione dei rifiuti nel suo complesso, diminuendo la percentuale di raccolta differenziata e aumentando la produzione pro-capite di rifiuto da avviare a smaltimento. Confermato l'aumento al Sud sul numero dei comuni Rifiuti Free (30%). In diminuzione invece la presenza del Centro, rappresentato dalla Toscana con Comuni di dimensione media, e da alcuni Comuni marchigiani e laziali. Rimangono fermi a 4 i capoluoghi i cui cittadini contengono al di sotto dei 75kg il conferimento di rifiuti nel bidone del secco: Belluno Trento, Treviso, Pordenone. Quattro i Comuni oltre i 30mila abitanti a rientrare nelle classifiche: Carpi (MO), Castelfranco Emilia (MO), Misilmeri (PA) e Bra (CN).

# GENOVA SEMPRE PIÙ CIRCOLARE

*IL CAPOLUOGO LIGURE È LA CITTÀ ITALIANA CON IL MAGGIOR NUMERO DI ECOCOMPATTATORI, CONFERMANDO UNA VOCAZIONE MOLTO FORTE NEL SETTORE DELLA CIRCULAR ECONOMY, TESTIMONIATA ANCHE DALL'IDEAZIONE DI NUOVI E IMPORTANTI PROGETTI*

DI SERGIO MADONINI

La vocazione di Genova per l'economia circolare è caratterizzata da molte iniziative che, già da qualche anno, si indirizzano al riuso e al riciclo dei rifiuti e più in generale degli scarti. Amiu, Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana, società in house del Comune di Genova, ci ricorda, per esempio, che il capoluogo della Regione Liguria è la città italiana con il più alto numero di ecocompattatori. «un'altra iniziativa di peso nel campo dell'economia circolare».

## IL PROGETTO DEL POLO INTEGRATO

Ultima iniziativa in ordine di tempo è il progetto del Polo integrato per l'economia circolare. Il progetto, realizzato da Amiu per conto del Comune di Genova, andrà a interessare il quartiere Lagaccio, cambiandone il volto. Lo conferma l'assessore ai Trasporti, mobilità integrata, ambiente, rifiuti, animali, Energia Matteo Campora: «La scelta di presentare nel quartiere il progetto del futuro Polo integrato per l'Economia Circolare di via Bartolomeo Bianco è un messaggio chiaro. Vogliamo far comprendere come uno spazio oggettivamente degradato e gestito al limite dell'illegalità possa trasformarsi, grazie all'impegno dell'Amministrazione, del Municipio e della stessa Amiu, in un Centro del Riuso innovativo, sostenibile e, soprattutto, a favore dell'ambiente del nostro territorio, con una più efficace raccolta dei rifiuti e attività di educazione e formazione ambientale». Nello specifico il progetto prevede due



*IL PROGETTO DEL POLO INTEGRATO, REALIZZATO DA AMIU PER CONTO DEL COMUNE DI GENOVA, ANDRÀ A INTERESSARE IL QUARTIERE LAGACCIO. LA PROGETTAZIONE DELLE AREE ESTERNE È STATA IMPOSTATA CON L'OBIETTIVO DI MITIGARE L'IMPATTO DEL CENTRO DI RACCOLTA*

nuclei: a sud, un edificio, che ospiterà il personale Amiu, con la funzione di "portale" all'area del Centro di Raccolta retrostante per il conferimento del materiale riciclabile; a nord, un altro edificio a due piani adibito a Centro del Riuso, posizionato di fronte all'ampia zona verde dominata dall'olmo esistente. L'accesso al Centro di Raccolta, con cancello carraio, avverrà attraverso un'ampia viabilità dedicata ad auto e mezzi dell'Azienda. Anche la progettazione delle aree esterne è stata studiata con attenzione e impostata con l'obiettivo di mitigare l'impatto del centro di raccolta, prevedendo arbusti mediterranei di

medie e grandi dimensioni, alberi di leccio lungo il viale di accesso, il cui ulteriore obiettivo è migliorare la gestione delle acque meteoriche che, in particolare in questa zona, rappresentano una problematica importante. Inoltre, l'area esterna si adatta allo svolgimento di attività educative all'aperto. L'accesso al Centro di Riuso terminerà in un'area multifunzionale sulla quale è previsto il carico/scarico da parte dei cittadini dei beni usati. Un'aiuola fiorita dividerà la viabilità carrabile di accesso da quella pedonale. Sono state previste aree per il gioco e spazi per orti urbani e alberi da frutta. L'idea centrale del progetto del Centro del



**SURPLUSE HA COINVOLTO 22 PARTNER A LIVELLO EUROPEO CON L'OBIETTIVO DI CREARE PERCORSI VIRTUOSI LEGATI ALL'ECONOMIA CIRCOLARE SU 4 FLUSSI DI MATERIALI: PLASTICA, LEGNO, RAEE E RIFIUTI ORGANICI**

Riuso è che l'architettura possa essere essa stessa il primo veicolo comunicativo dell'economia circolare. L'edificio è stato pensato con un sistema costruttivo in pannelli strutturali in legno lamellare rivestiti in intonaco al piano terra e in lamiera zincata al piano superiore e sulle coperture. Al suo interno ci saranno spazi per una reception e un bar integrati da una zona esposizione e un mercatino con un laboratorio, mentre al piano superiore sono previsti i locali dedicati alla formazione e all'educazione ambientale. Del resto, come ha accennato Tiziana Merlini, responsabile PNRR di Amiu «il cittadino è il primo anello di una catena virtuosa: attore principe della raccolta differenziata, diventa protagonista del processo circolare potendo portare beni in disuso al Centro del Riuso, dove questi vengono messi a disposizione di altri cittadini che così chiudono il circolo, allungando la vita degli oggetti». A oggi, come ci confermano da Amiu, il progetto è in attesa di risposte relativamente ai fondi del PNRR. In questa attesa restano comunque le parole dell'assessore Campora che testimoniano l'impegno di Genova nell'economia circolare: «L'attento confronto tra Comune di Genova, Municipio I Centro Est e Amiu ha portato a selezionare, fra tre soluzioni possibili, quella del Polo Integrato per l'Economia Circolare, giudicandola la più adatta a soddisfare le esigenze di tutti i portatori di interesse. Inoltre, l'ampia area verde prevista sarà

a completa disposizione del quartiere e potrà essere frequentata e utilizzata da tutti gli abitanti della zona».

### **SURPLUSE: I CENTRI DI RIUSO DI GENOVA**

Un progetto già attivo a Genova in ottica di economia circolare è quello relativo alla rete dei Centri di Riuso, denominato Surpluse, il cui nome deriva dall'unione delle parole surplus e use.

Nato dal progetto europeo Force del programma Horizon 2020 a settembre 2016, terminato a marzo 2021, si trova ora in una fase di monitoraggio, o come ci dicono in Amiu di after life, che durerà fino al 2025.

Il progetto ha coinvolto 22 partner a livello europeo, e ha avuto come obiettivo quello di creare percorsi virtuosi legati all'economia circolare su 4 flussi di materiali: plastica, legno, Raee e rifiuti organici. Ha coinvolto 4 città europee: Copenhagen (capofila del progetto) si è occupata della filiera della plastica, Amburgo dei rifiuti elettrici ed elettronici, Genova del legno e Lisbona dei rifiuti organici. Oltre al Comune di Genova sono stati coinvolti Amiu, il polo tecnologico Ticass e le imprese Ecolegno e Active Cells.

Sono tante le iniziative realizzate nel corso di questi anni grazie al progetto, a cominciare dalla campagna di comunicazione "Lunga vita agli oggetti! Costruiamo culture dell'economia circolare a Genova" che ha promosso

il tema del riuso sui canali social, in collaborazione con Legambiente Liguria. I Centri Surpluse sono contraddistinti da tre colori che caratterizzano gli arredi interni e sono assegnati in base alle dimensioni degli spazi: small (azzurro), medium (rosso magenta) e large (viola). Il primo Centro nasce da un Patto di collaborazione con l'Associazione Amici di Coronata, una via del capoluogo, dove gli oggetti conferiti vengono riparati e tornano a vivere, con la possibilità prevista per i proprietari dei prodotti di donarli a chi ne ha bisogno.

Altro Centro è poi il laboratorio di Vico Angeli 21r che si trova nel cuore del centro storico, in un vecchio magazzino del '500 messo a disposizione, in comodato d'uso gratuito, da AMIU. Qui è possibile acquistare le "Creazioni al Fresco": piccoli oggetti lavorati a mano, borse e complementi di arredo fatti con la tela degli ombrelli rotti e con cartelloni pubblicitari dismessi. "Creazioni al fresco" è il progetto dell'associazione di promozione sociale Sc'Art che, a partire dal 2013 ha coinvolto oltre 100 detenute della Casa Circondariale di Pontedecimo in un percorso di formazione e inserimento lavorativo sviluppando il loro estro creativo.

Ultimo in ordine di tempo è il Centro di Palazzo Ducale, il Surpluse Ducale che, a partire da novembre 2021, è diventato la nuova casa dei materiali del "Remida Genova – Centro del riuso creativo", realtà ospitata all'interno della Fabbrica del riciclo, andata perduta con il crollo del Ponte Morandi.

Legata al progetto europeo Force Surpluse è l'iniziativa di recupero urbano dell'ex mercato comunale. Con i fondi di Force Surpluse sono state finanziate la progettazione preliminare ed esecutiva, e che trasformerà una struttura, chiusa da tempo, in un polo aggregativo per il quartiere di San Teodoro dove sarà ospitato il nuovo centro del riuso "Surpluse Large – Via Bologna". Sarà un grande centro del riuso per cui sono previsti interventi per garantire l'efficientamento energetico della struttura con nuovi impianti che saranno sistemati sul tetto dell'edificio; la completa riconfigurazione degli spazi interni: con vaste aree dedicate al pubblico e iniziative dedicate al riuso, 

# AD AREZZO L'ENERGIA VIENE DAI RIFIUTI

*I PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELLA CENTRALE DI RECUPERO DI SAN ZENO TRIPLICHERANNO LA PRODUZIONE DI ENERGIA, PRODUCENDO ANCHE BIOMETANO A COSTO ZERO PER I CITTADINI*

DI SERGIO MADONINI

**E**ra il 30 agosto di quattro anni fa, quando veniva inaugurato un punto di rifornimento elettrico realizzato da Aisa Impianti presso l'impianto di recupero integrale di rifiuti della frazione di San Zeno che sfruttava e sfrutta l'energia proveniente dai rifiuti. Per la cronaca, Aisa Impianti è la società a capitale pubblico e privato di cui il Comune di Arezzo detiene la quota di maggioranza.

«È la prima colonnina di ricarica per veicoli elettrici completamente gratuita, accessibile a chiunque e con refill proveniente direttamente da energia prodotta in maniera pulita da un impianto di recupero: sono queste le vere particolarità di questo impianto», disse all'inaugurazione il sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli. «Questa "stazione" ecologica realizzata da Aisa Impianti conferma l'impegno dell'azienda nel perseguimento di politiche e realizzazione di iniziative volte alla tutela dell'ambiente e alla corretta gestione dei rifiuti. Arezzo può contare su un impianto invidiabile a livello nazionale, nonché uno dei pochi a recupero integrale, in grado di consentire uno smaltimento corretto e un riciclo virtuoso, nel rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema».

Alle parole del sindaco si sono aggiunte quelle del presidente di Aisa Impianti, Giacomo Cherici. «È iniziata una nuova era per l'Impianto di recupero di San Zeno: è innegabile che impianti del genere abbiano un peso sul territorio circostante. Ebbene, il nostro obiettivo è di rendere al territorio un valore aggiunto maggiore del peso dell'Impianto. In altri termini, il



*COME PRECISA IL SINDACO DI AREZZO, ALESSANDRO GHINELLI: «L'IMPIANTO DI SAN ZENO SI CONFIGURA COME UNO DEI POCHI IMPIANTI ITALIANI A RECUPERO INTEGRALE, NEL QUALE SOLO CIÒ CHE NON È RECUPERABILE E RICONDUCIBILE A LOGICHE DI MERCATO VIENE TERMOVALORIZZATO» (FOTO: PIXABAY)*

bilancio della presenza dell'impianto deve essere positivo per il territorio circostante: fertilizzante consentito in agricoltura biologica, serra a vapore e da oggi distribuzione di energia prodotta da fonte rinnovabile per la mobilità sostenibile,

e, speriamo presto, anche distribuzione di biometano per le automobili, altro obiettivo primario dell'azienda: non si può non tenere conto che ogni tonnellata di organico pulito è in grado di produrre 36 kg di metano. Possiamo anche dire

che il nostro obiettivo è recuperare il più possibile».

## IL SISTEMA ZERO SPRECO

L'accento del presidente Cherici al biometano per automobili ci porta al presente, a giugno di quest'anno. In occasione dell'evento organizzato da Anci sul PNRR, "Missione Italia", il sindaco Ghinelli è intervenuto presentando il progetto per l'impianto innovativo di trattamento della frazione organica. Più specificatamente il sindaco ha presentato la centrale di recupero totale di rifiuti di San Zeno e il sistema Zero Spreco che ha



(EPIXABAY)

come obiettivi principali quello di rendere il recupero energetico, dedicato solo agli scarti altrimenti inutilizzabili delle raccolte differenziate, sussidiario alle raccolte differenziate stesse, di potenziare i reparti di compostaggio, digestione anaerobica, selezione delle frazioni secche della raccolta differenziata (carta, vetro, plastiche, metalli), azzerare gli impatti

economici e ambientali derivanti dal trasporto "altrove" delle frazioni da raccolta differenziata e dei loro scarti.

Il sindaco si è soffermato sul progetto presentato al PNRR del digestore anaerobico che sarà in grado di trattare circa 35.000 t/anno di matrici organiche da raccolta differenziata, ricavando circa 2.000.000 di Nm<sup>3</sup> di biometano e separando, nel processo di purificazione del biogas, la CO<sub>2</sub> da utilizzare per scopi tecnici. La linea di recupero energetico, sussidiaria alle altre linee, processerà circa 75.000 t/anno di scarti e l'energia prodotta garantirà il fabbisogno a circa 70.000 abitanti. Previsto anche un nuovo reparto in cui verrà recuperata materia dalle circa 45.000 t/anno di frazioni secche della raccolta differenziata (carta e cartone, varie tipologie di plastica, alluminio, vetro, ecc.). In tale reparto nei flussi di vetro, plastiche e lattine e di multimateriale leggero saranno separate le varie tipologie di plastiche, allontanando quel materiale plastico non recuperabile se non energeticamente. «L'impianto di San Zeno si configura come uno dei pochi impianti italiani a recupero integrale, nel quale solo ciò che non è recuperabile e riconducibile a logiche di mercato viene termovalorizzato: rappresenta pertanto la risposta più efficace, sia in termini energetici, sia di riduzione del sistema emissivo in atmosfera. Averlo presentato in questo importante contesto nazionale è l'ulteriore conferma dell'eccellenza assoluta rappresentata da Zero Spreco», ha dichiarato il sindaco Ghinelli.

Nello specifico, e nello stesso mese, l'Assemblea dei soci di Aisa Impianti ha approvato il piano industriale dell'impianto di San Zeno che prevede l'adeguamento futuro dell'attuale linea da 45mila tonnellate unitamente al potenziamento del biodigestore che grazie all'energia prodotta potrebbe consentire una importante produzione di biometano oltre quella già prevista. In termini pratici e a impianti ultimati Zero Spreco potrà rifornire circa 5 distributori di biometano, illuminare tra i 60 e i 70mila cittadini e soprattutto cedere energia termica per riscaldare circa 230mila metri quadrati di attività industriali e commerciali. Nell'occasione il presidente di Aisa Impianti Giacomo Cherici ha sottolineato, fra l'altro, che «l'ammodernamento della

linea da 45mila tonnellate consentirà, già nel breve termine, di risparmiare 2,5 milioni di euro necessari altrimenti alla sua demolizione. Zero Spreco si sta preparando a essere la centrale di produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio del distretto produttivo di San Zeno. Non dimentichiamo che quest'azienda ha un impianto strategico che è un modello unico nel centro sud Italia per le sinergie economiche derivanti da più reparti comunicanti fra loro».

Ed è un'azienda in crescita, considerato che il patrimonio aziendale è passato da 11 milioni di euro nel 2013 agli attuali 43 milioni di euro, con previsione di aumento dei ricavi del 60% al 2024 quando sarà attivata la nuova linea da 75 mila tonnellate. Inoltre, il costo aziendale a carico di tutti i Comuni è calato di 1 milione di euro in un anno, anche grazie al fatto che l'Azienda non acquista energia dall'esterno. Sul progetto è ritornato il sindaco Ghinelli in occasione del convegno "Il problema rifiuti: è possibile una terza via?" organizzato da Aisa Impianti: «una volta che sarà completato il sistema di smaltimento e di trattamento del rifiuto organico, la produzione di biometano che avviene con il biodigestore di testata verrà in parte immessa in rete in parte messa a disposizione dei cittadini. Per gli aretini in regola con il pagamento della Tari questa erogazione sarà gratuita. È poi un impianto di recupero integrale, quindi tutto quello che arriva viene in prima istanza selezionato e riciclato e solo ciò che non può essere utilizzato viene immesso nel termovalorizzatore. È un vero esempio di economia circolare».

L'ampliamento dell'impianto e la creazione del biodigestore, ha aggiunto il presidente di Aisa impianti, «triplica la capacità di generare energia». A coloro che nei mesi scorsi hanno criticato l'ampliamento, Aisa Impianti ha fatto notare che il progetto non riguarda la costruzione di un nuovo inceneritore, ma è diretto al potenziamento di una centrale di recupero che, processando gli scarti e tutto quello che proviene dalla raffinazione delle raccolte differenziate, porti vantaggi economici e ambientali, producendo energia che viene restituita al territorio e quindi ai cittadini. E in questa produzione rientra il biometano a costo zero per gli aretini. 

# CRISI ENERGETICA: IL DISASTRO ARRIVA IN BOLLETTA

L'ULTIMA ONDATA RIALZISTA AVRÀ UN EFFETTO PESANTISSIMO SUI COSTI ENERGETICI DEL SECONDO SEMESTRE 2022. DUE ESEMPI PRATICI MOSTRANO LA PORTATA DEGLI AUMENTI SULLA SPESA PER L'ENERGIA ELETTRICA DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

DI GIULIANO SARRICCHIO

(DIRETTORE GENERALE BENCHSMARTSRL - CONTROLLABOLLETTA.IT)

Prima di consultare le ultime bollette, è necessario sedersi in posizione comoda e fare tre profondi respiri. Per i deboli di cuore si consiglia di rinunciare, o farsi assistere da un collega. L'effetto in bolletta dell'ultima ondata rialzista è devastante.

L'aumento sembra eccessivo? C'è un'ulteriore brutta notizia. Il mercato sta esprimendo prezzi ancora più alti per tutto il 2023. In mancanza di eventi tali da invertire la rotta, è probabile che rimpiangeremo la bolletta di agosto. In altre parole, la vera crisi energetica inizia ora.

Cosa succederebbe alla spesa energetica dei prossimi mesi se i prezzi che esprime il mercato a metà agosto fossero confermati?

Alcuni esempi numerici aiutano a capire le proporzioni gigantesche del problema.

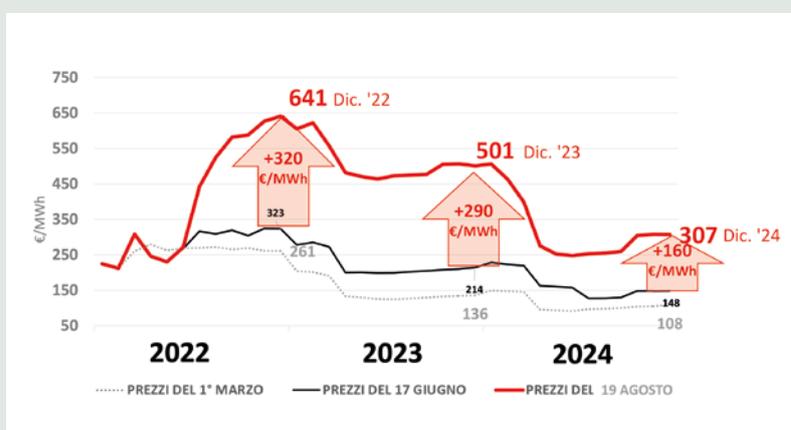
In questo articolo ci soffermiamo sui conti di un paio di amministrazioni comunali attive con il nostro servizio. Naturalmente, i ragionamenti restano validi per qualsiasi consumatore.

I numeri sono sconcertanti. Non è necessario avere una Laurea in Economia per capire che il sistema economico collasserebbe.

**L'INELUTTABILE SI È COMPIUTO.**

Ad aprile parlavamo di "Crisi energetica, i mercati si preparano al peggio".

## PREZZI ENERGIA ELETTRICA 2022 - 2023 - 2024



Sembrava che i mercati avessero retto il colpo determinato dall'invasione russa, ma i prezzi futures, con le consegne più lontane nel tempo, non lasciavano presagire nulla di buono.

A giugno indicavamo "Crisi energetica. Riparte la corsa dei prezzi". La riduzione dei flussi di gas dalla Russia, evento solo temuto dopo l'invasione dell'Ucraina, si è effettivamente verificata. I prezzi hanno raddoppiato i valori, stracciando il record storico registrato dal PUN nel mese di marzo.

Nel corso dell'estate, i prezzi dell'energia elettrica hanno messo il turbo, proiettandoci in una nuova epoca.

Un'epoca in cui ci vuole più di mezzo euro per un kilowattora. Un'epoca in cui il governo è impotente e non ha più cartucce da sparare.

Per intenderci, l'azzeramento degli oneri di sistema, una misura che comporta lacrime e sangue per il bilancio dello Stato, fa risparmiare ai consumatori circa 50 €/MWh. Se consideriamo che in poche settimane i prezzi sono passati di 250 a

## I PREZZI DEGLI ULTIMI 12 MESI



oltre 600 €/MWh, è evidente l'impotenza del Governo di fronte alla devastazione che la nuova ondata rialzista porterà nel nostro sistema economico.

Purtroppo siamo solo all'inizio. Le bollette di agosto rappresentano solo la prima mazzata di un secondo semestre 2022 che il mercato si aspetta con valori dell'energia elettrica superiori a 600 €/MWh.

L'ultima ondata di aumenti è la peggiore dallo scoppio della crisi e sta interessando tutte le scadenze, con un

picco atteso a fine anno. A differenza dei rialzi precedenti, non stiamo assistendo a una fiammata dei prezzi, legati a temi speculativi.

La salita dei prezzi è la risposta del mercato che si adegua agli squilibri strutturali tra domanda e offerta.

Il risultato è che un megawattora di energia, con consegna nel mese di dicembre 2022 il 19 agosto '22, è scambiato a 641 €/MWh. Un livello 10 volte superiore a quello che fino a poco più di un anno fa avremmo definito

ragionevole. Ci aspetta quindi un inverno terribile. Per le amministrazioni comunali, che acquistano energia elettrica per illuminare le strade, la bolletta è destinata a lievitare ulteriormente, con l'accorciarsi delle giornate.

### L'IMPATTO SULLA BOLLETTA DELLE AMMINISTRAZIONI

Quando i prezzi di mercato si muovono così in fretta, è difficile avere un'idea precisa dell'impatto sulla bolletta elettrica.

Finché non si contabilizzano le fatture effettivamente ricevute, si fa fatica ad avere la percezione del disastro. Cosa si devono aspettare i responsabili degli uffici preposti alla gestione delle bollette? Di quanto aumenta esattamente la bolletta?

Per rispondere ricorriamo a un paio di esempi di amministrazioni comunali in attive con il nostro servizio BenchMonitor©, per la gestione delle forniture energetiche.

### FORNITURA DA SEMPRE A PREZZO VARIABILE

Un primo esempio riguarda il caso di un'Amministrazione Comunale di 13mila abitanti, 45 POD, un consumo medio

di circa 1 GWh e un peso di utenze di pubblica illuminazione del 67%. Per agevolare l'interpretazione dei dati, abbiamo scelto un cliente che ha sempre avuto forniture a prezzo variabile. Se nel mese di giugno la spesa per l'energia elettrica è stata di 18.880 euro (iva inclusa), a luglio la bolletta sale a 43.000 euro. Il calcolo della spesa per i mesi futuri, basata sul consumo medio del mese e sui prezzi a termine dell'energia elettrica registrati il 19 agosto, ci dice che la bolletta sfiorerà i 100.000 euro a dicembre. In un solo mese, nonostante l'azzeramento degli oneri di sistema, il nostro Comune spenderà la cifra che solitamente spendeva in sei mesi di fornitura. Un vero disastro per le casse degli enti pubblici. Dove prenderanno le risorse? Di certo non potranno contare sui contributi straordinari agli enti locali previsti dal DL energia di inizio anno, quando ci si illudeva che la crisi fosse gestibile con uno sconto in bolletta o un piccolo contributo.

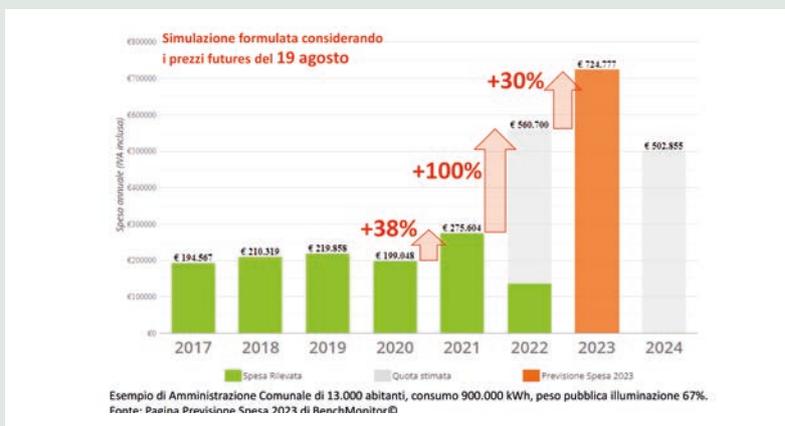
Nel nostro esempio il contributo straordinario ammonta a circa 20.000 euro, sufficienti a mala pena a coprire un paio di settimane di consumi. Il problema è temporaneo o strutturale? Per rispondere, diamo uno sguardo alla spesa annua sostenuta dalla nostra amministrazione comunale dal 2017, con la proiezione di spesa fino al 2024. Per i mesi futuri abbiamo utilizzato la stessa metodologia, basata sui prezzi futures del 19 agosto, ipotizzando il ripristino degli oneri di sistema ad aprile 2023 al 50% e ad aprile 2024 al 100%.

Il grafico con i costi annui è impressionante.

Siamo a inizio agosto e abbiamo ricevuto fatture solo per 138.000 euro, di un totale che supera 500.000 euro. Nel 2022 il nostro Ente chiuderà l'anno con una variazione di spesa del 100% rispetto al 2021, anno risultato in aumento del 38% rispetto all'anno precedente. Il problema non è transitorio. Se le ipotesi fossero confermate, nel 2023 un PUN medio intorno a 500 €/MWh potrebbe determinare un ulteriore aumento del 30%.

È evidente che, almeno per altri due o tre anni, il costo dell'energia sarà insostenibile per le casse degli enti

## SPESA STORICA PER L'ENERGIA ELETTRICA (2017-2024)



### CONTROLLABOLLETTA.IT, IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELLE FORNITURE ENERGETICHE DELLA PA

BenchSmart srl è una società di consulenza, specializzata nel supporto alle Pubbliche Amministrazioni nella gestione delle forniture energetiche. Attraverso il sito ControllaBolletta.it offre contenuti gratuiti sui principali temi di interesse per i dipendenti pubblici coinvolti nel processo di approvvigionamento energetico: come acquistare energia, quale tariffa scegliere, indicazioni operative per la programmazione e il controllo delle forniture. Gran parte degli articoli è dedicato alle Convenzioni Consip per l'acquisto di energia elettrica e gas

pubblici, che dovranno trovare adeguate coperture anche sui bilanci pluriennali. Naturalmente, l'esempio proposto è estensibile a tutti i consumatori finali, comprese le aziende.

Tanti imprenditori non hanno ancora la percezione del problema. Quando si renderanno conto delle proporzioni gigantesche del disastro, avranno la forza di andare avanti?

### FORNITURA A PREZZO FISSO

La fornitura di energia a prezzo fisso non è una soluzione. Prima o poi il contratto arriva a scadenza. Inoltre, per le Pubbliche Amministrazioni, dal 25 marzo, non è più sottoscrivibile il contratto a prezzo fisso in Convenzione Consip.

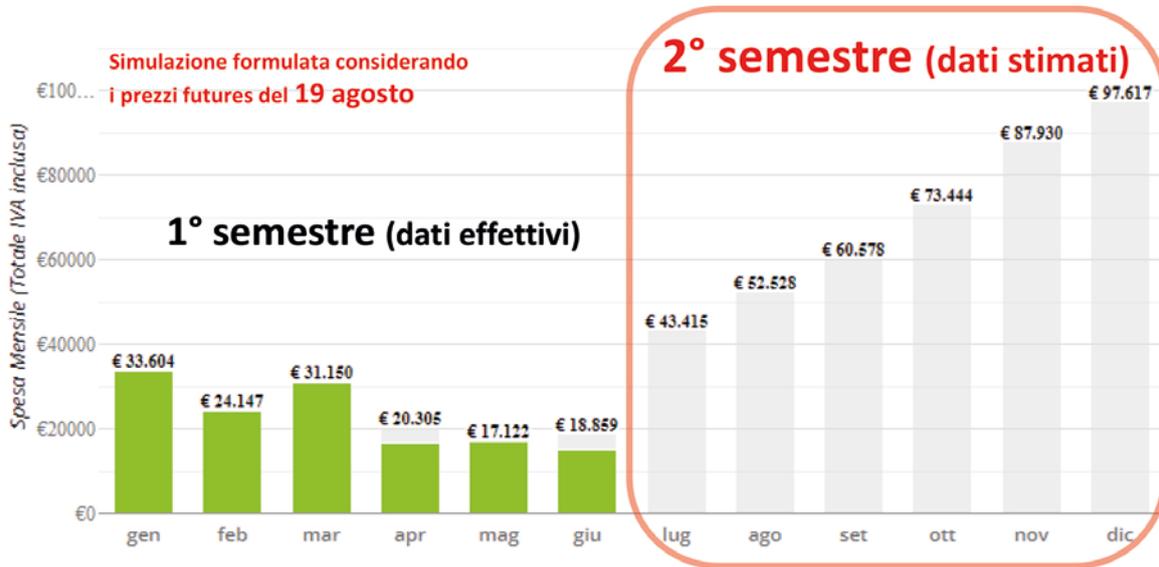
Di quanto aumenterà la bolletta quando scadrà il contratto a prezzo fisso?

Proponiamo in queste pagine l'esempio di un'amministrazione comunale che ha sottoscritto un contratto a prezzo fisso con decorrenza 1° novembre 2021 e scadenza 31 ottobre 2022.

A novembre, quando il costo in bolletta si adegua al mercato, il costo unitario di 1 megawattora passa da un mese all'altro da 90 €/MWh a 600 €/MWh. La bolletta si moltiplica per 6, schizzando oltre i 100.000 euro/mese.

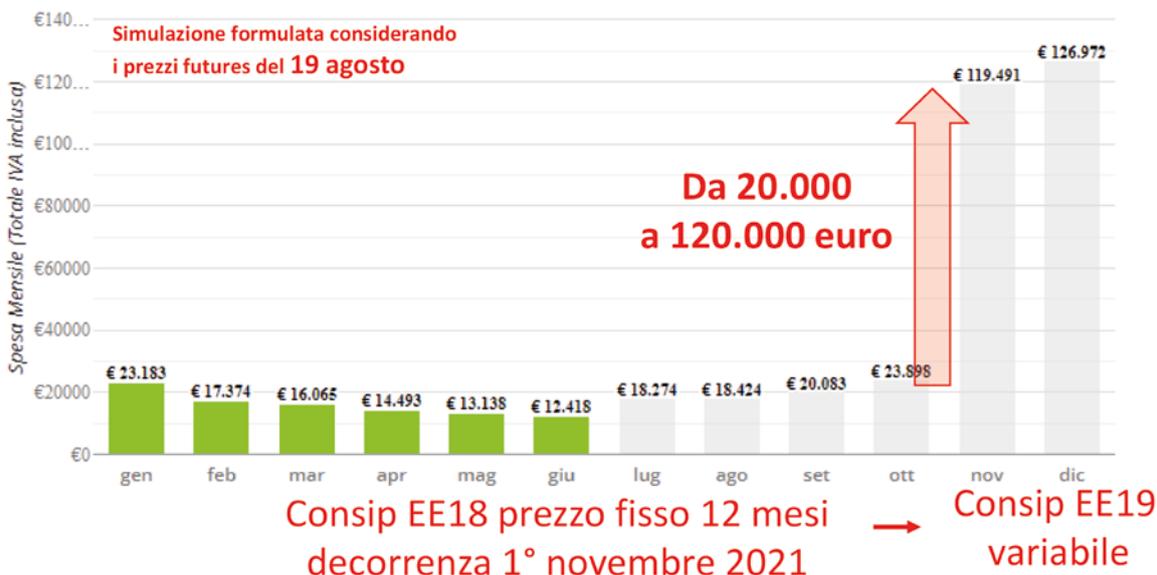
L'aumento improvviso è un fenomeno che crea sconcerto. Chi lo subisce tende a focalizzarsi sul costo in aumento, che si adegua alle nuove condizioni di mercato, dimenticandosi dei benefici ricevuti con il prezzo bloccato, divenuto obsoleto.

**SIMULAZIONE SPESA 2022 CON TARIFFA VARIABILE**



Amministrazione Comunale di 13.000 abitanti, consumo 900.000 kWh, peso pubblica illuminazione 67%.  
Fonte: Pagina Analisi Capitoli di BenchMonitor©

**SIMULAZIONE SPESA 2022 CON TARIFFA FISSA**



Amministrazione Comunale di 15.000 abitanti, consumo 1,4 GWh, peso pubblica illuminazione 63%.

# LE CITTÀ DEL FUTURO PROTAGONISTE A KEY ENERGY

CON IL PROGETTO SUSTAINABLE CITY I NUOVI CONCETTI PER LE AREE URBANE DEL FUTURO SARANNO AL CENTRO DELLA MANIFESTAZIONE FIERISTICA CHE SI TIENE A RIMINI DALL'8 ALL'11 NOVEMBRE E CHE DEDICHERÀ UN FOCUS ANCHE AD ALTRI COMPARTI, COME LA MOBILITÀ ELETTRICA



FOTO: @KEY ENERGY

L'edizione 2022 di Key Energy si terrà dall'8 all'11 novembre come di consueto presso il Centro Fieristico di Rimini. L'evento, organizzato da Italian Exhibition Group, rappresenta una vetrina internazionale di tecnologie, servizi e soluzioni integrate per favorire e accelerare il processo di transizione verso un'economia carbon-neutral, obiettivo centrale del Green Deal, il piano strategico varato dall'Unione Europea per una crescita sostenibile. Le aree tematiche della manifestazione saranno: energie rinnovabili, Energy efficiency, Mobilità elettrica e Sustainable city. In contemporanea a Key Energy

## INFO UTILI

**Location:** Fieri di Rimini  
**Date:** dall'8 all'11 novembre  
**Orari:** dalle 9 alle 18  
**Sito web:** [www.keyenergy.it](http://www.keyenergy.it)  
**Info:** [keyenergy@iegexpo.it](mailto:keyenergy@iegexpo.it)

si svolgerà Ecomondo, l'evento di riferimento che unisce in un'unica piattaforma tutti i settori dell'economia circolare: dal recupero di materia ed energia allo sviluppo sostenibile.



INQUADRA IL  
QR CODE PER  
IL PROGRAMMA  
COMPLETO DEI  
CONVEGNI

## IL PROGETTO SUSTAINABLE CITY

Key Energy ospiterà anche in questa edizione il progetto speciale Sustainable City che proporrà un'area espositiva e un laboratorio di idee per progettare il

## LE AZIENDE PARTNER DI SUSTAINABLE CITY

ALBA LEASING SPA  
 ALPERIA SPA  
 AUTEL EUROPE GMBH  
 BRILA SRL  
 BTICINO SPA  
 BURATTI MECCANICA SRL  
 CITY GREEN LIGHT SRL  
 CONSORZIO TECNO SCARL  
 CONSYSTEM SRL  
 DAZE TECHNOLOGY SRL  
 DIELECTRICK SRL  
 DUFERCO ENERGIA SPA  
 ECOSPAZIO SRL  
 ENERGIA MEDIA SRL  
 ENGIE ITALIA SPA  
 ETNEO ITALIA SRL  
 HANGZHOU LIVOLTEK POWER  
 CO., LTD.  
 IES SYNERGY  
 KEBA ENERGY AUTOMAT. GMBH  
 LEITNER ENERGY SRL  
 LITON SRL  
 MAC SRL  
 MAPS SPA  
 MENNEKES ELECTRIC ITALIA SRL  
 REVETEC SRL  
 S.I.M.E.T. SRL  
 SAFE FLEET SRL  
 SCAME PARRE SPA  
 SERI INDUSTRIAL SPA  
 SHARMA ENERGY SRL  
 SILLA INDUSTRIES  
 SKYY BLUE S.R.L.  
 SORGENIA SPA  
 SUZHOU STEALTH ENERGY  
 TECHNOLOGY CO., LTD  
 UMPI SRL  
 WALLBOX ITALY S.R.L.  
 WEBASTO THERMO&COMFORT I.  
 YORK SRL



**ANCHE L'EDIZIONE DI QUEST'ANNO DI KEY ENERGY RIPROPORRÀ LA COLLABORAZIONE CON I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA, NELLA FOTO I SINDACI CHE LO SCORSO ANNO SI SONO RIUNITI IN FIERA**

futuro delle città in un'ottica sostenibile. La transizione energetica passa infatti dall'evoluzione delle nostre città. Sarà possibile raggiungere gli obiettivi richiesti da qui al 2030 attraverso uno sforzo importante nel rimodulare gli spazi urbani con un'attenzione particolare alle tecnologie e ai servizi a disposizione della Pubblica Amministrazione per l'efficientamento e la riqualificazione del patrimonio immobiliare e delle città, all'illuminazione efficiente, alle utility, alle soluzioni e prodotti ICT per servizi, edifici, smart grid, mobilità sostenibile, electric & hybrid cars car e bike sharing, smart parking, trasporto pubblico elettrico, app per il trasporto integrato, soluzioni digitali e per la città elettrica. Tra i partner del progetto, infine, vi sono Aidi - Associazione italiana di illuminazione, Motus-E, Ancitel e i Borghi più belli d'Italia. Inoltre, in uno spazio dedicato - la piazza delle Pubbliche Amministrazioni ubicata nel padiglione D7 - sarà possibile per le aziende espositrici incontrare ogni mattina esponenti della PA con una "colazione networking" prima dell'inizio dei convegni.

### I CONVEGNI

Le quattro giornate di Key Energy saranno caratterizzate anche da un ricco programma convegnistico con diversi temi di particolare interesse legati all'innovazione, all'utilizzo delle nuove tecnologie abilitanti e ovviamente al

### I NUMERI DELL'EDIZIONE 2021

**69.600** presenze  
**98.000** mq  
**1.402** aziende  
**500** ore di eventi  
**32** aule dedicate alle conferenze  
**207** eventi  
**80** webinar  
**510** milioni totali di media contacts

*(i dati si riferiscono a Ecomondo e Key Energy 2021)*

PNRR. Tra gli incontri fissati n calendario ricordiamo "Incontri di luce - Dall'human centric alla nature centric lighting" (9 novembre ore 11 -Arena incontri di luce, padiglione D7), "Citizen Science: coinvolgere i cittadini nella transizione sostenibile delle Città" (9 novembre ore 11:30 Sala Mimosa, padiglione B6), "Incontri di Luce - Smart city e modelli di governance per i Comuni: Project financing e partenariato pubblico e privato. Opportunità del PNRR" (10 novembre ore 14 - Arena Incontri di Luce, padiglione D7) e "Digitalizzazione di servizi per città green e resilienti: prospettive e opportunità" (10 novembre ore 14 Agorà Energy 2, padiglione D7).

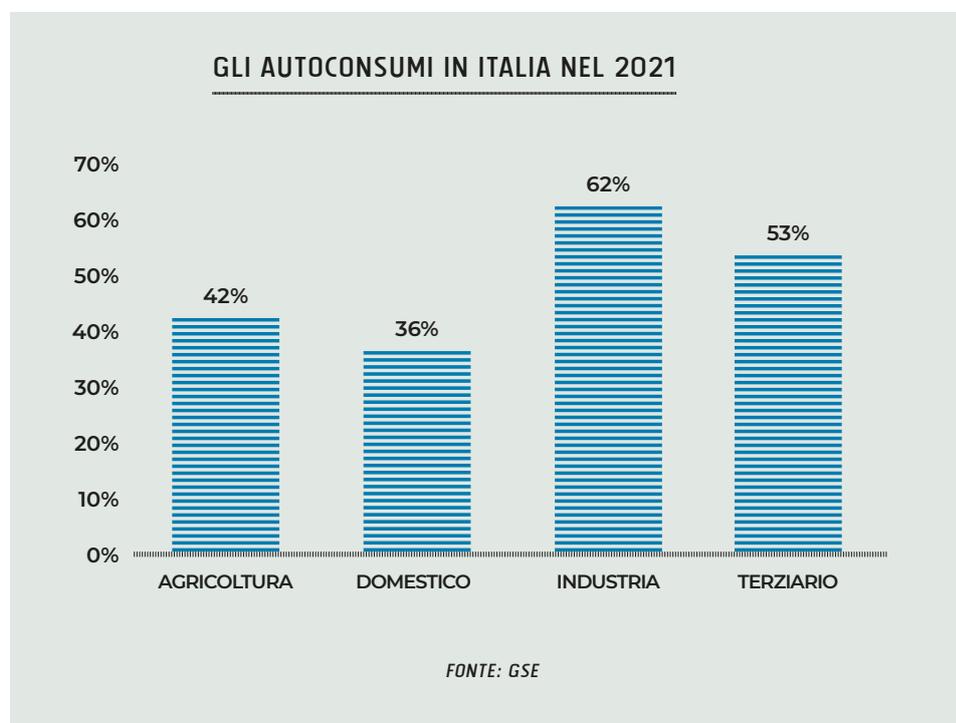
# FOTOVOLTAICO: CRESCE L'AUTOCONSUMO NEL 2021

LO SCORSO ANNO IN ITALIA GLI AUTOCONSUMI AMMONTAVANO A 5.179 GWH (+9,4% SUL 2020). NEI SETTORI TERZIARIO E INDUSTRIALE, CONSIDERANDO I SOLI IMPIANTI CHE HANNO AUTOCONSUMATO, SI REGISTRANO LE QUOTE PERCENTUALI PIÙ ELEVATE, PARI RISPETTIVAMENTE A 53% E 62%

In Italia nel 2021 sono stati installati 80.491 impianti fotovoltaici per una potenza totale pari a 938 MW. La maggior parte dei nuovi impianti installati ha una taglia compresa tra 1 e 20 kW. Solo il 10% della potenza installata nel 2021 è rappresentata da impianti di taglia superiore a 1 MW. È quanto emerge dal Rapporto Statistico sul solare fotovoltaico e pubblicato dal GSE. Complessivamente, a fine anno in Italia si contavano quindi 1.016.083 impianti fotovoltaici per una potenza totale pari a 22,5 GW. Questi dati sono in crescita rispetto al 2020, quando gli impianti installati raggiunsero quota 935.838 (+8,6%) e la potenza totale installata in Italia 21,6 GW (+4,4%). Gli impianti di piccola taglia, e quindi con potenza fino a 20 kW, costituiscono il 93% circa del totale in termini di numerosità e il 23% in potenza.

## L'AUTOCONSUMO

Per autoconsumo si intende l'energia elettrica prodotta e utilizzata direttamente nel luogo di produzione, quindi non immessa nella rete di trasmissione o di distribuzione dell'energia elettrica. Nel 2021, in Italia, gli autoconsumi ammontano a 5.179 GWh, un valore pari al 20,6% della produzione complessiva degli impianti fotovoltaici e al 48,6% della produzione dei soli impianti che autoconsumano. Il dato è in crescita rispetto all'anno precedente quando gli autoconsumi furono pari a 4.735 GWh in rappresentanza del 19% della produzione complessiva degli impianti fotovoltaici e del 46% della produzione dei soli impianti che autoconsumano. Il massimo livello di



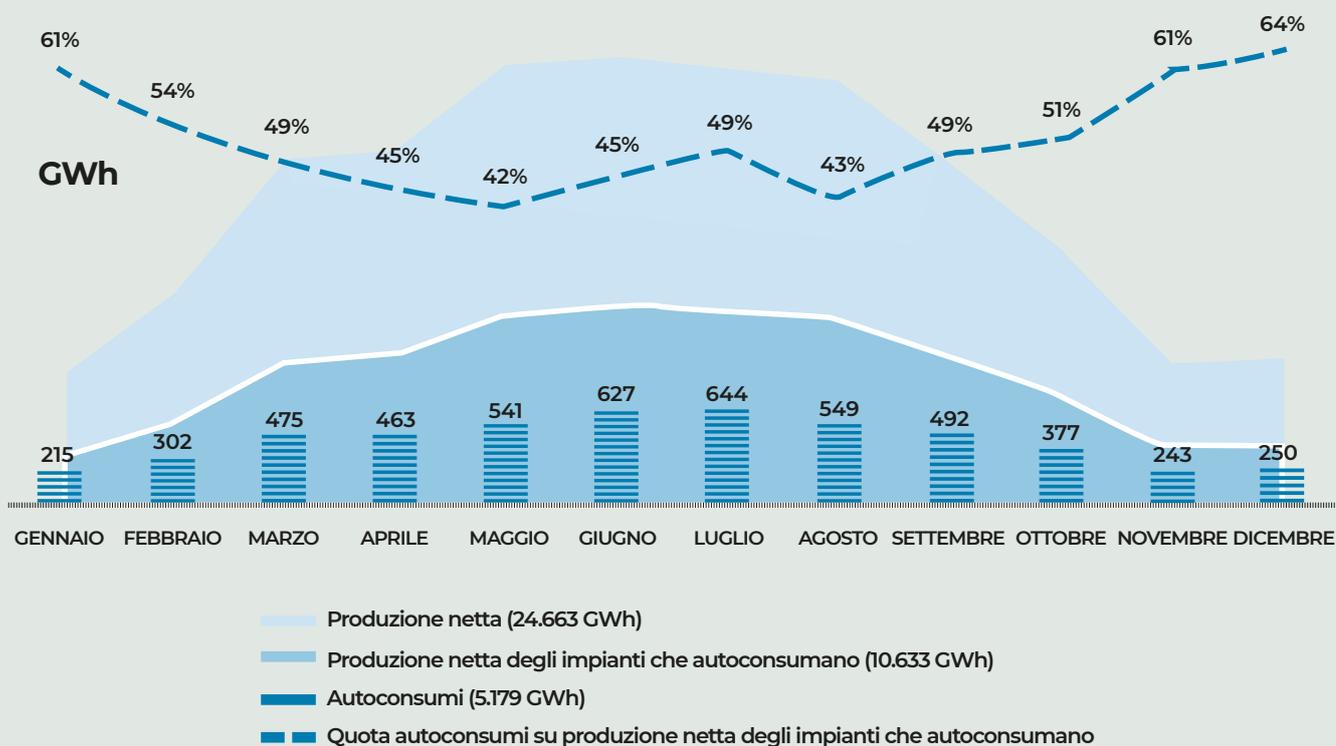
autoconsumo, pari a 644 GWh, è registrato nel mese di luglio. Mentre in termini percentuali, le quote di autoconsumo più elevate si rilevano in corrispondenza dei mesi invernali, con dicembre che raggiunge il 64% e novembre e gennaio che raggiungono il 61%. Analizzando la situazione a livello regionale, nel 2021 gli autoconsumi calcolati sulla produzione dei soli impianti che autoconsumano risultano elevati nel Nord Italia, con valori massimi in Lombardia (52%) e Liguria (51%). Al centro emerge il dato dell'Emilia Romagna (51%) e al sud quello della Campania (52%). In termini assoluti, l'autoconsumo più elevato è stato rilevato in Lombardia

(890,6 GWh contro i 792,3 GWh del 2020) e il più basso in Valle d'Aosta (8,2 GWh contro i 7,9 GWh del 2020).

## LE CLASSI DI POTENZA

Il rapporto del GSE analizza anche le percentuali di autoconsumo per classe di potenza, considerando sia il complesso degli impianti sia i soli impianti che hanno autoconsumato. Le percentuali più elevate di autoconsumo sulla totalità della produzione netta sono riferite a impianti fino a 20 kWp (37%) mentre, considerando gli impianti che hanno autoconsumato, le percentuali più elevate si notano in installazioni superiori a 1 MWp (61%). Con

## GLI AUTOCONSUMI IN ITALIA NEL 2021



FONTI: GSE

l'eccezione degli impianti con potenza fino a 20 kW, la percentuale più bassa di autoconsumo si rileva in corrispondenza dei mesi di aprile e agosto. Questo andamento si spiega principalmente con i minori consumi delle attività produttive durante il periodo estivo, in una fase di produzione fotovoltaica elevata e presenza di consumatori relativamente bassa. Se si analizza invece il settore di attività, la quasi totalità dei titolari di impianti fotovoltaici del settore residenziale risulta autoconsumare. È tuttavia nei settori terziario e industriale, considerando i soli impianti che hanno autoconsumato, che si rilevano le quote percentuali di autoconsumo più elevate pari rispettivamente al 53% e al 62%. Dei 25.039 GWh complessivamente prodotti in Italia da fotovoltaico nel corso del 2021, il 52% è generato dal settore industriale, che include anche le centrali fotovoltaiche. Proseguendo, il 22% dal settore terziario, il 15% dal residenziale e l'11% dal settore agricolo. Il settore industriale è anche quello

caratterizzato da maggiori autoconsumi (37% dei 5.179 GWh autoconsumati in Italia nel corso del 2021), seguito dal terziario (29%), dal residenziale (26%) e dal settore agricolo (8%).

Osservando le curve mensili degli autoconsumi si nota una flessione del settore industriale ad agosto, in corrispondenza del rallentamento dei consumi delle attività produttive.

### SETTORI DI ATTIVITÀ

Alla fine del 2021, l'80% circa degli impianti complessivamente in esercizio in Italia si concentrano nel settore residenziale (per un totale di 812.610 impianti).

La quota maggiore della potenza installata complessiva (48%, pari a 10,9 GW) si rileva invece nel settore industriale. Se si considera il solo 2021, l'89% degli impianti installati nel corso dell'anno appartengono al settore residenziale (per un totale di 71.716 impianti), a fronte di un valore di potenza pari al 40% del totale (379,6 MW). Un'altra considerazione

espressa dal GSE nel suo rapporto è che per i settori diversi dal residenziale la taglia media degli impianti entrati in esercizio nel 2021 risulta inferiore rispetto a quella del parco totale installato. Infatti, ad esempio nell'industria la taglia media del parco totale ammonta a 213,5 kW ma la taglia media degli impianti installati nell'arco dell'anno era di 165,3 kW. Solo nel residenziale, appunto, la taglia media degli impianti installati nel corso del 2021 è risultata superiore alla taglia media dell'intero parco installato in questo segmento (5,3 kW contro 4,6 kW). Ancora, in termini di numerosità si osserva una grande diffusione degli impianti residenziali di piccola taglia, principalmente tra 3 kW e 20 kW (50% del totale installato a fine 2021). Seguono quelli con potenza fino a 3 kW (30% del totale). La maggior parte della potenza installata si concentra nel settore industriale e in particolare negli insediamenti produttivi con impianti di potenza compresa tra 200 kW e 1 MW (22% della potenza totale installata).

# IL DOSSIER DI ANCI SU PNRR E CER: MONITORAGGIO E SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI

*L'ASSOCIAZIONE REALIZZA UNO STRUMENTO, IN COSTANTE AGGIORNAMENTO CHE RIGUARDA QUELLE MISURE CONTENUTE NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA CHE VEDONO COMUNI E CITTÀ METROPOLITANE TRA I SOGGETTI ATTUATORI*

DI SERGIO MADONINI

In numerose occasioni il presidente di Anci, Antonio Decaro, ha sottolineato che i Comuni «devono essere messi nelle condizioni di spendere i fondi assegnati, riducendo al minimo i passaggi formali e burocratici e il coinvolgimento di troppi livelli istituzionali». Un aspetto che il presidente ha rimarcato è «che le esigenze del PNRR a livello centrale e periferico hanno evidenziato un gravissimo problema di fondo del nostro Paese: la Pubblica amministrazione non attrae più chi cerca lavoro ed è dotato di competenze, ha capacità, ambizioni, energie, e un profilo professionale di qualità. È una questione nazionale che oggi sta emergendo in tutta la sua gravità. Le politiche sbagliate degli anni scorsi hanno allontanato i nostri giovani dalla Pubblica amministrazione. Hanno impedito investimenti sulla formazione, la costruzione di canali di accesso adeguati connettendo istituti di formazione con la PA, e ora in modo eclatante ne vediamo gli effetti». Il problema delle competenze del personale richiede soluzioni urgenti. Il Governo ha varato provvedimenti per favorire il reclutamento di professionisti, Anci ha siglato e sta



*L'INSIEME DEGLI INVESTIMENTI PORTA A STIMARE UN AMMONTARE DI RISORSE IN GESTIONE A COMUNI E CITTÀ METROPOLITANE DI CIRCA 40 MILIARDI DI EURO*

siglando accordi con Invitalia, Consip, Cassa Depositi e Prestiti per supportare i Comuni nello sviluppo dei progetti. Non solo, ha avviato eventi aperti alle amministrazioni locali che rispondano alle domande e ai dubbi sul PNRR e periodicamente pubblica un dossier che dà conto dei progressi e delle

scadenze degli investimenti nei Comuni e nelle Città Metropolitane.

Il dossier (l'ultima versione al momento che scriviamo è del 4 agosto) riporta i risultati del monitoraggio in costante aggiornamento operato da Anci sulle misure del PNRR che vedono Comuni e Città Metropolitane tra i soggetti attuatori.

A oggi si tratta di 25 investimenti e 12 sub investimenti articolati su 9 componenti. A questi si aggiungono 4 investimenti a valere sul Fondo Complementare. L'insieme di questi investimenti porta a stimare un ammontare di risorse in gestione a Comuni e Città Metropolitane pari a circa 40 miliardi di Euro.

La misura che principalmente interessa è quella relativa alla Missione 2 Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e transizione energetica e mobilità sostenibile".

## DALLE INFRASTRUTTURE AL RINNOVO FLOTTE

Sulla mobilità, sono previsti per i Comuni e Città Metropolitane complessivamente risorse con riparto diretto dedicate alla mobilità urbana pari a 7,455 miliardi di euro. La maggior parte delle risorse è destinata al Trasporto rapido di massa



**ANTONIO DECARO, PRESIDENTE DI ANCI: «I COMUNI DEVONO ESSERE MESSI NELLE CONDIZIONI DI SPENDERE I FONDI ASSEGNATI, RIDUCENDO AL MINIMO I PASSAGGI FORMALI E BUCROCRATICI E IL COINVOLGIMENTO DI TROPPI LIVELLI ISTITUZIONALI».**

(Investimento 4.2, 3,6 miliardi) e al rinnovo flotte bus e Piano Strategico nazionale (Investimento 4.4, 2,415 miliardi).

Nel primo caso, la misura prevede la realizzazione di 240 km di rete attrezzata per le infrastrutture del trasporto rapido di massa suddivise in metro (11 km), tram (85 km), filovie (120 km), funivie (15 km). Il focus dell'intervento sarà principalmente sulle aree metropolitane delle maggiori città italiane. Il Decreto Ministeriale pubblicato a novembre 2021 ha definito il riparto delle risorse e prevede l'obbligazione giuridicamente vincolante per la realizzazione degli interventi da assumere entro il 31 dicembre 2023, pena la revoca del finanziamento.

Nel secondo caso la misura prevede l'acquisto, entro il 2026, di circa 3.000 autobus a zero emissioni (idrogeno ed elettrico), almeno 2.690 autobus con le risorse PNRR e di 310 autobus a valere sulla quota di risorse per i progetti già in essere del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile. Circa un terzo delle risorse sono destinate alle principali città italiane (14 Città Metropolitane, 32 Comuni ad alto inquinamento di Pm10 e biossido di azoto e 9 Comuni capoluogo di Regione e Province autonome). Una quota parte delle risorse può essere utilizzata per le infrastrutture di ricarica. Il DM 530

## CDP E INVITALIA: NUOVA PIATTAFORMA PER L'ATTUAZIONE DEL PNRR

Dal 20 giugno è on line Capacity Italy, il nuovo portale di assistenza tecnica per sostenere tutte le amministrazioni pubbliche in prima linea nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Una piattaforma di servizi promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Dipartimento della Funzione pubblica e dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie e realizzata con il supporto tecnico e operativo di Cassa Depositi e Prestiti, Invitalia e MedioCredito Centrale, che assicura al personale tecnico e amministrativo, impegnato nella realizzazione del PNRR, le risposte relative a tutte le fasi di attuazione dei progetti, dalla redazione dei bandi alle fasi di rendicontazione e monitoraggio, secondo le indicazioni concordate dal Governo con la Commissione Europea. Le necessarie competenze tecniche per partecipare in maniera attiva ed efficace all'attuazione del PNRR.

è stato pubblicato il 23 dicembre 2021. Entro il 22 febbraio i beneficiari avevano obbligo di trasmettere istanza con il Codice unico di progetto (Cup), pena la revoca e la riprogrammazione delle risorse. Il Decreto di assegnazione delle risorse è stato approvato il 29 maggio, ed è in attesa del passaggio in Conferenza Unificata. Tutti i soggetti interessati hanno trasmesso istanza e gli obiettivi prevedono l'acquisto di almeno 717 autobus entro il 31 dicembre 2024 e l'entrata in servizio di almeno 2.690 autobus entro il 30 giugno 2026.

### PAROLA D'ORDINE: EFFICIENZA ENERGETICA

Per quanto riguarda l'energia, le misure previste, salvo quelle che interessano la componente efficienza energetica dei beni e del patrimonio comunali, non vedono per la gran parte come beneficiari i Comuni e le Città Metropolitane, anche considerando la competenza sul tema delle Regioni. Data l'importanza dell'insieme delle misure in termini di impatto diretto e indiretto sui territori, il cui iter attuativo coinvolge Anci e gli enti locali, il dossier riporta le principali misure sul tema energetico insieme alle poche dirette ai Comuni. L'Investimento 1.2, Promozione rinnovabili per le Comunità energetiche e l'auto-consumo, punta alla realizzazione

di impianti di produzione di energia rinnovabile in piccoli comuni, inferiori a 5 mila abitanti. Le risorse a disposizione ammontano a 2,2 miliardi di euro. La misura è gestita dal Ministero della Transizione Ecologica e, per quanto riguarda l'attuazione non si conoscono ancora i criteri e la modalità di attuazione, se riparto su base regionale o avviso aperto. Sul tema è intervenuto il vicepresidente vicario di Anci, Roberto Pella, durante il convegno "Comunità energetiche: un sogno fuori dal Comune?". «In questi mesi si gioca una partita decisiva» ha detto Pella «sul fronte energia: da un lato, il contenimento dei costi per Comuni, imprese e cittadini, dall'altro la necessità di una distribuzione diffusa e più equa anche come misura di contrasto a dinamiche di spopolamento. In questa direzione i piccoli comuni, governando il 70% della superficie e più della metà della popolazione, possono fare molto per la transizione energetica in quanto sedi di bacini d'acqua e di spazi verdi e destinatari di molte misure, anche tramite PNRR e programmazione europea». Nella Missione 2, ma con riferimento alla Componente 4, "Tutela del territorio e della risorsa idrica", fa sapere il dossier, sono confluite due linee di finanziamento, per complessivi 6,6

miliardi di euro, destinate a investimenti in efficientamento energetico e sviluppo sostenibile (cosiddette "piccole opere") e alla messa in sicurezza degli edifici e del territorio ("opere medie"). Entrambe le misure erano già attive per effetto di quanto disposto rispettivamente dall'art. 1, commi 29 e seguenti della legge n. 160/2019 ("piccole opere") e dall'art. 139 e seguenti della legge n. 145/2018 ("opere medie"). Obiettivo per il 2026 il completamento di 30.000 piccole opere e 5.000 medie opere.

Nel caso delle piccole opere i contributi, che contano su 3 miliardi di euro, sono destinati a due tipologie di opere pubbliche. Le prime riguardano l'efficientamento energetico, compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, il risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Le seconde fanno riferimento allo sviluppo territoriale sostenibile, compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. I contributi sono stati assegnati in "cifra fissa" a ciascun Comune, sulla base della popolazione residente alla data del 1° gennaio 2018. Il dl n. 152/2021 ha apportato alcune importanti novità alla disciplina del finanziamento. Il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad iniziare l'esecuzione dei lavori per l'anno 2021 entro il 31 dicembre 2021 (non più il 15 settembre). Per le annualità successive il termine iniziale di esecuzione dei lavori resta fissato al 15 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo. Per le annualità 2022-2024, il termine per la conclusione dei lavori è fissato al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di riferimento di ciascun anno del contributo. Una quota pari o superiore al 50% delle risorse deve essere obbligatoriamente destinata alle opere pubbliche in materia di efficientamento energetico (comma 29, lettera a), fatti salvi gli incarichi per la progettazione esecutiva affidati entro il 31 dicembre 2021 e comunicati al Ministero dell'interno. Per quanto riguarda le opere medie la misura, che conta su risorse pari

### DAL BIO-METANO ALL'IDROGENO, I PROSSIMI BANDI PER L'ENERGIA

Altre misure sul tema energia di impatto sui territori rientrano nella Missione 2, Rivoluzione verde e transizione ecologica. Anche queste misure sono gestite dal Ministero della Transizione Ecologica e la maggior parte rientra nella Componente 2, "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile":

- Sviluppo agro-voltaico: investimento 1.1: risorse 1,10 miliardi: Bandi da emettere;
- Promozione impianti innovativi (incluso off-shore): investimento 1.3: risorse 680 milioni: Bandi da emettere;
- Sviluppo bio-metano: investimento 1.4: risorse 1,92 miliardi: Bandi da emettere;
- Rafforzamento smart grid: investimento 2.1: risorse 3,61 miliardi: Bandi da emettere;
- Produzione idrogeno in aree industriali dismesse: investimento 3.1: risorse 500 milioni: avviata la procedura di presentazione delle domande per la creazione degli impianti di produzione e delle infrastrutture di utilizzo locali. In adozione del decreto ministeriale con selezione dei progetti da finanziare: la misura è destinata alle Regioni;
- Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica: Investimento 4.3: risorse 740 milioni: prevista l'emissione dell'avviso pubblico per fornitura di cofinanziamenti per costruzione di infrastrutture. È in corso l'attività tecnica con RSE per Strutturare lotti di gara che garantiscano distribuzione uniforme delle infrastrutture di ricarica su tutto il territorio nazionale.

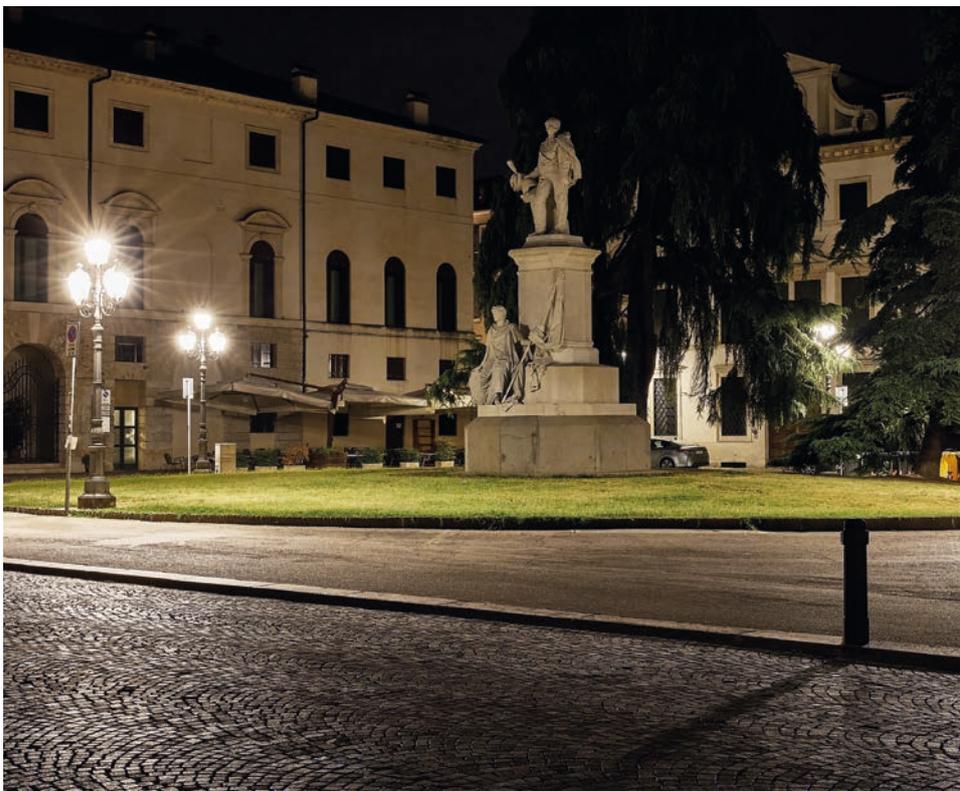


«I PICCOLI COMUNI, GOVERNANDO IL 70% DELLA SUPERFICIE E PIÙ DELLA METÀ DELLA POPOLAZIONE, POSSONO FARE MOLTO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA IN QUANTO SEDI DI BACINI D'ACQUA E SPAZI VERDI, E DESTINATARI DI MOLTE MISURE, ANCHE TRAMITE PNRR E PROGRAMMAZIONE EUROPEA» Afferma ROBERTO PELLA, VICE PRESIDENTE VICARIO DI ANCI

a 3,6 miliardi di euro, è destinata ad investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Oltre alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico e quella relativa a strade, ponti e viadotti, la misura si riferisce anche alla messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente. Sul fronte energia, infine, è interessante anche la misura volta a migliorare l'efficienza energetica di cinema e teatri. Si tratta dell'Investimento 1.3 che fa capo alla Missione 1 Componente 3, "Turismo e cultura 4.0". Titolare della misura è il Ministero della Cultura e le risorse di 200 milioni sono destinate a soggetti pubblici e privati proprietari o gestori di sale teatrali e sale cinematografiche. Sebbene molti fra loro sono soggetti privati, non sono pochi i Teatri comunali presenti nella graduatoria che mira per il 2026 a mettere in efficienza 230 teatri e 135 cinema.

# VICENZA CAMBIA VOLTO GRAZIE ALLA NUOVA ILLUMINAZIONE PIÙ EFFICIENTE E SOSTENIBILE

L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE A OPERA DI CITY GREEN LIGHT STA GIÀ PORTANDO IMPORTANTI RISULTATI IN TERMINI DI RISPARMIO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA LUCE



**N**el Comune di Vicenza, nell'ambito del Servizio Luce 4 Consip affidato a City Green Light, nel mese di settembre 2021 è iniziato un importante intervento di riqualificazione della pubblica illuminazione.

Il contratto, della durata di 9 anni, prevede l'efficientamento, la gestione e la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica, inclusa la fornitura dell'energia elettrica, proveniente al 100% da fonti rinnovabili.

## I NUMERI DELL'INTERVENTO

Nel mese di luglio 2022 già più dell'80% dei corpi illuminanti è stato riqualificato con un evidente impatto sul volto della

**LA PIAZZA DEL DUOMO DI VICENZA. I LAVORI PROSEGUIRANNO E PORTERANNO ALLA SOSTITUZIONE 100% LED DI UN TOTALE DI 16.324 PUNTI LUCE CONSENTENDO UN RISPARMIO ENERGETICO SUPERIORE AL 70%**

città. Il maggiore comfort visivo, garantito dalla nuova illuminazione, ha permesso di rendere le strade più sicure e di vivere gli spazi urbani come luoghi di incontro e aggregazione.

L'utilizzo di sorgenti Led di ultima generazione garantisce una diminuzione della potenza e un risparmio energetico con conseguente riduzione delle emissioni di CO2.

I lavori proseguiranno a pieno ritmo nei prossimi mesi e porteranno alla



**ALESSANDRO VISENTIN, CEO DI CITY GREEN LIGHT:** «L'OBBIETTIVO DEL NOSTRO INTERVENTO È RENDERE GLI SPAZI URBANI PIÙ CONFORTEVOLI E SICURI E, GRAZIE ALLA LUCE, VALORIZZARE LE ARCHITETTURE E IL RICCO PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO PER RENDERLO FRUIBILE AI CITTADINI E AI VISITATORI»

sostituzione 100% Led di un totale di 16.324 punti luce in città consentendo di ottenere un risparmio energetico superiore al 70% rispetto alla situazione pre-efficientamento. Altri interventi inclusi nel servizio sono lo spomiscuamento di 150 quadri interni a cabine di bassa tensione per renderli indipendenti, la riqualifica dell'illuminazione pubblica nei quartieri di Anconetta e Laghetto, nonché la sostituzione di 218 sostegni ammalorati.

## NUOVI PROGETTI

Non solo risparmio energetico, ma anche valorizzazione del patrimonio storico-artistico della città; è infatti in fase di progettazione la nuova illuminazione architeturale per il tratto delle mura scaligere su viale Mazzini e per tesori quali Basilica Palladiana, Palazzo Chiericati e Teatro Olimpico.

«Il progetto di riqualificazione della pubblica illuminazione che stiamo portando avanti a Vicenza», ha dichiarato Alessandro Visentin, Ceo di City Green Light, «ha per noi un grande significato trattandosi della città sede della nostra società, nonché sito UNESCO famoso nel mondo come Città del Palladio. L'obiettivo del nostro intervento è rendere gli spazi urbani più confortevoli e sicuri e, grazie alla luce, valorizzare le architetture e il ricco patrimonio storico e artistico per renderlo fruibile ai cittadini e ai visitatori».

# IL COMUNE DI CARLOFORTE SITO PILOTA PER LE COMUNITÀ GREEN DEL PROGETTO REACT

*NEL COMUNE SARDO È IN VIA DI COSTITUZIONE UNA COMUNITÀ ENERGETICA CHE VEDE COINVOLTA ANCHE L'AMMINISTRAZIONE LOCALE E PREVEDE L'IMPIEGO DI OLTRE 2 MWP DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI ESISTENTI, SISTEMI DI ACCUMULO RESIDENZIALE (MIDAC), POMPE DI CALORE AD ALTA EFFICIENZA (MITSUBISHI ELECTRIC) E SISTEMA DI MONITORAGGIO (R2M ENERGY). LA COMUNITÀ DIVENTERÀ UN MODELLO PER LA REALIZZAZIONE DI CER DA ESTENDERE IN TUTTE LE ISOLE DELL'UE*

React è un progetto di ricerca e innovazione europeo che si occupa di sviluppare tecnologie e realizzare un modello economico virtuoso per migliorare l'efficienza energetica delle isole. Le isole sono tra le aree più indicate per la realizzazione di Comunità energetiche e modelli di gestione energetica partecipati a livello locale (enti pubblici, imprese, cittadini ed associazioni), capaci di sfruttare le fonti energetiche pulite con ricadute virtuose (diminuzione dei costi, aumento della flessibilità energetica, obiettivi di sviluppo del territorio in sinergia con l'ambiente e i piani di sviluppo economici e di opportunità lavorative per i suoi abitanti). Le isole sono aree geografiche speciali, ancora fortemente dipendenti dai combustibili fossili, e soprattutto ancora sottoposte a profili di carico energetico altamente variabili a causa della fluttuazione della popolazione a causa del turismo (alta/ bassa stagione) e altre dinamiche di tipo economico. In questo scenario si inserisce il progetto collaborativo React, che coinvolge isole situate in diverse aree geografiche, così da testare il modello in contesti che si differenziano in chiave climatica, dimensione della popolazione e delle fonti rinnovabili esistenti, di strategia di sviluppo del territorio proposta dagli enti pubblici locali. In Italia, i partner sono in fase avanzata nella predisposizione di un progetto nel comune di Carloforte (SU). Qui

vengono testate e convalidate soluzioni per le Comunità energetiche da replicare potenzialmente in tutte le isole europee, integrando sistemi di accumulo, pompe di calore e smart meter ad impianti da fonti di energia rinnovabile, con lo scopo di ridurre la dipendenza da energie fossili.

## UN PROGETTO QUADRIENNALE

Il progetto collaborativo React, avviato nel 2019 e finanziato dal programma Horizon 2020, vede il coinvolgimento di 23 partner di diverse tipologie (centri di ricerca, imprese ed enti pubblici). In Italia collaborano Midac Batteries, Mitsubishi Electric, R2M Solution Srl, R2M Energy Srl e il Comune di Carloforte, per sviluppare soluzioni tecnologiche integrate al servizio delle CER.

Lo scopo del progetto quadriennale è di

accrescere l'autonomia energetica delle isole geografiche europee unendo a sistemi di produzione da fonti rinnovabili anche sistemi innovativi di stoccaggio dell'energia, pompe di calore e smart meter integrati in una piattaforma su cloud per il Demand Response, capace di integrare tecnologie di generazione distribuita ad alta flessibilità, grazie alla partecipazione degli utenti finali nella gestione ottimale dei flussi energetici. Il modello tecnico e commerciale sviluppato dimostrerà che queste tecnologie possono portare importanti benefici economici, contribuire alla decarbonizzazione dei sistemi energetici locali, ridurre le emissioni di gas serra e migliorare la qualità dell'aria. L'isola di San Pietro in Sardegna è una delle tre "isole pilota", insieme a La Graciosa in Spagna e alle Isole Aran in Irlanda. Il

## LA COMUNITÀ ENERGETICA DI SAN PIETRO

**Luogo:** San Pietro, Sardegna

**Edifici coinvolti nel progetto:** 30 edifici preselezionati tra abitazioni residenziali ed edifici comunali

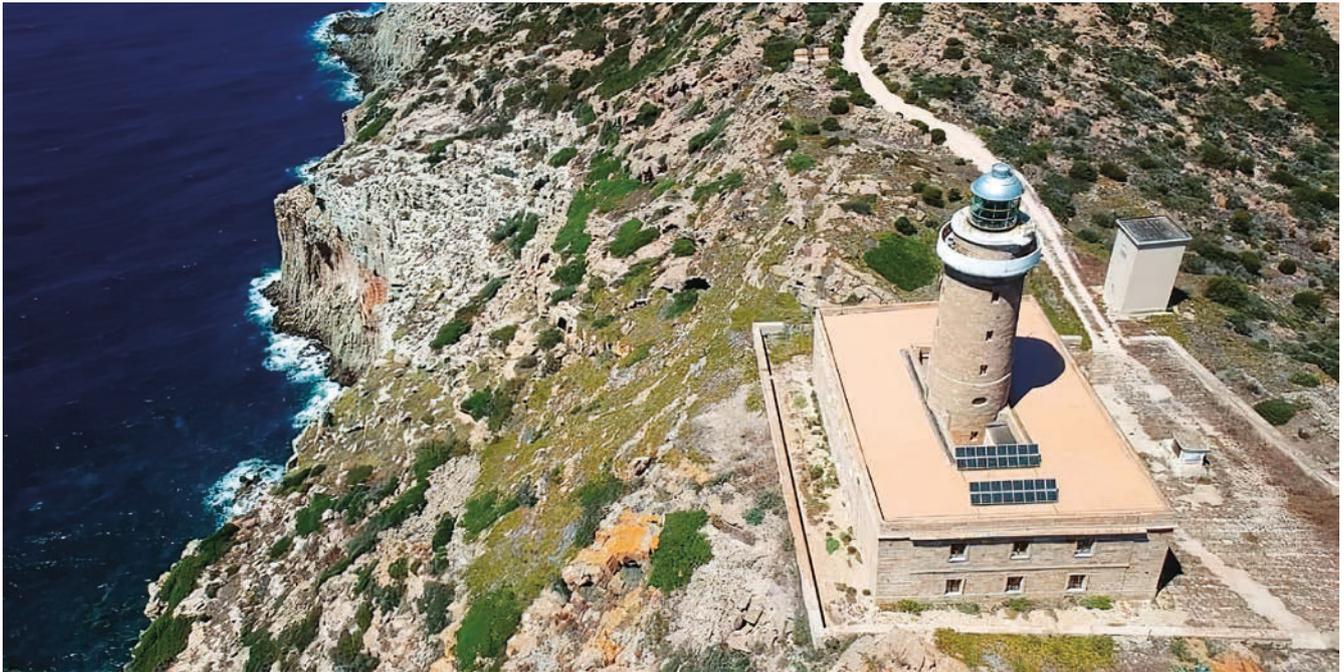
**Potenziale estensione:** fino a 2.300 abitazioni a San Pietro e nella Regione Sardegna

**Tecnologie installate:** fotovoltaico, sistemi di accumulo al litio e pompe di calore ad alta efficienza

**Partner:** Comune di Carloforte, Midac Batteries, R2M Solution, R2M Energy, Mitsubishi Electric

**Oltre 280 cittadini coinvolti** grazie a eventi fisici, articoli sui giornali locali e canali social media

**Oltre 80 manifestazioni di interesse**



consorzio prevede di replicare quanto convalidato nelle 3 isole in altre cinque isole “followers” (Gotland in Svezia, Lesbos in Grecia, Wight nel Regno Unito, Majorca in Spagna e Réunion, nel dipartimento d’Oltremare francese).

### IL CASO DEL COMUNE DI CARLOFORTE

Carloforte è un comune italiano di circa 6mila abitanti della provincia del Sud Sardegna. Grazie al turismo, nel periodo estivo può arrivare a contare quasi 30mila abitanti al giorno.

Il territorio comunale è situato sull’isola di San Pietro, in un contesto peculiare anche a livello naturalistico ed ambientale. Analizzando il fabbisogno energetico del comune, è emerso come i consumi annuali

oscillino in media attorno ai 16 GWh, con picchi di richiesta di energia nei periodi estivi (dati dalla forte affluenza di turisti) e in particolare dalle utenze residenziali. Con React si intende realizzare una piattaforma tecnologica al servizio della Comunità energetica per abbattere i consumi grazie a una gestione centralizzata di produzione, consumi e sistemi di accumulo e di stoccaggio, che permette il dialogo di diverse tecnologie, e quindi l’efficiamento dei flussi per il risparmio energetico. Sull’isola risultano già installati una centrale di produzione di energia da solare fotovoltaico della potenza di picco di 1 MWp, ubicata nella zona nord dell’isola denominata Nasca, e altri impianti solari fotovoltaici per un totale complessivo di potenza per circa un altro MWp, installati prevalentemente su edifici. La grande diffusione pregressa del fotovoltaico sull’isola dimostra una buona propensione culturale alla produzione decentralizzata, ottimo scenario operativo necessario per lo svolgimento del progetto.

Agli impianti esistenti sono stati abbinati dei sistemi di accumulo Midac per una capacità complessiva di 200 kWh, delle pompe di calore ad alta efficienza per il riscaldamento ed il raffreddamento a marchio Mitsubishi Electric, il tutto monitorato e controllato dal sistema di supervisione sviluppato dai partner di progetto.

Il sito pilota italiano è coordinato da R2M

Energy e R2M Solution, i quali si sono occupati del reclutamento dei partecipanti e hanno coinvolto oltre 80 tra proprietari di edifici residenziali, commerciali ed edifici pubblici.

Ogni edificio ha le sue peculiarità e sulla base delle specifiche caratteristiche sono state adottate tipologie e configurazioni differenti a dimostrazione della versatilità delle soluzioni proposte grazie al React. Nel caso di abitazioni o edifici con consumi giornalieri compresi tra 5 e 15 kWh, sono stati installati sistemi di accumulo da 4,2 kWh con inverter retrofit installato in corrente alternata AC.

Per gli edifici con consumi compresi tra 15 e 25 kWh, sono stati installati dei sistemi di accumulo da 8,4 kWh con inverter retrofit sempre connesso in corrente alternata AC. Negli edifici con consumi giornalieri fino a 40 kWh sono stati installati dei sistemi di accumulo con batterie al litio per complessivi 16,8 kWh e inverter retrofit trifase in AC.

Tutti i dispositivi dialogano tra loro grazie a specifiche app per la gestione energetica. Tutte queste tecnologie consentiranno agli abitanti del comune di risparmiare circa il 25-30% dei loro costi energetici. Le più recenti attività in corso hanno come obiettivo quello di raggiungere la piena autonomia energetica dell’isola ed una riduzione potenziale del 60% delle emissioni di gas serra.

raccolte per la partecipazione al progetto

**Fotovoltaico:** 21 impianti FV (potenza di picco massima di 1,16 MWp)

**Accumulo:** 21 sistemi di accumulo al litio per un totale di 201.60 kWh

**Pompe di calore:** 18 impianti di pompe di calore per un totale di 185 kWt

**Autoconsumo diretto:** dal 76% all’80% del totale del consumo energetico

# MONTALTO DI CASTRO: BOLLETTA A ZERO PER IL COMUNE

*IL COMUNE LAZIALE RIUSCIRÀ DALL'ANNO PROSSIMO A COPRIRE TUTTA LA SPESA DI ENERGIA ELETTRICA GRAZIE AL SOLARE. CONTRIBUIRANNO AL RAGGIUNGIMENTO DI QUESTO OBIETTIVO UNA SERIE DI NUOVI IMPIANTI PER 5,5 MWP TOTALI CHE SARANNO REALIZZATI SU EDIFICI PUBBLICI (E NON SOLO). LE INSTALLAZIONI PERMETTERANNO AL COMUNE UN RISPARMIO DI RISORSE CHE VERRANNO REINVESTITE NEL TERRITORIO SOTTO FORMA DI INVESTIMENTI E AIUTI ALLE FAMIGLIE*

DI FRANCESCO GRAFFAGNINO

**A**zzerare la bolletta elettrica grazie al fotovoltaico. Non è uno slogan ma sarà presto una realtà nel comune di Montalto di Castro, in provincia di Viterbo. Sarà una serie di nuovi impianti, per un totale di 5,5 MWp, a pagare le spese dell'energia elettrica della cittadina laziale. Un percorso virtuoso, quello compiuto dall'amministrazione del Comune a nord del Lazio, iniziato nel 2014 e che continua ancora oggi. Ma facciamo un passo indietro. Dal 2008 diverse aziende avevano scelto Montalto di Castro per installare vari impianti grazie alla posizione geografica che permetteva un'esposizione favorevole e condizioni climatiche ideali per il solare. Non solo: Montalto è famosa per la centrale nucleare costruita a partire dal 1982 da Ansaldo Impianti e General Electric, mai entrata in funzione a causa del referendum del 1987, e per la centrale a poli-combustibile Alessandro Volta di proprietà dell'Enel, in funzione dal 1992, che sorge nella stessa area della centrale nucleare. La presenza di questo polo energetico rende Montalto appetibile alle aziende nel settore delle rinnovabili in quanto è un'area già dotata di una rete elettrica importante.

## UN TRIENNIO IN ESPANSIONE

A Montalto il fotovoltaico ha iniziato a espandersi nel triennio 2008-2011 grazie alla spinta delle tariffe incentivanti. Una



proliferazione di impianti avvenuta, tuttavia, come notano l'attuale sindaco Sergio Caci e il vicesindaco e assessore all'ambiente Luca Benni, senza una pianificazione territoriale adeguata e senza che il Comune guadagnasse dall'ospitare questi parchi spesso molto vasti. Le opere di compensazione, a detta dell'amministrazione, erano inadeguate

rispetto all'impatto ambientale degli impianti installati. A partire dal 2014 il comune si è quindi dotato di un piano territoriale per avere un ruolo attivo nella pianificazione e nelle autorizzazioni (che vengono comunque rilasciate dalla provincia). Questo ha portato il comune a stilare una serie di convenzioni, grazie all'aiuto di uno studio legale



**GLI IMPIANTI INSTALLATI DALLE DIVERSE AZIENDE E DONATI AL COMUNE AVRANNO UNA POTENZA TOTALE DI 5,5 MW E UN VALORE TOTALE DI CIRCA 4,4 MILIONI DI EURO**



guidato dall'avvocato Marco Marchetti, che devono essere firmate in sede di consegna del progetto in comune. La firma diventa vincolante per le aziende per far partire il progetto. Questo, come sottolinea il vicesindaco Benni, ha portato a una rivoluzione procedurale, perché in cambio di interventi sul territorio (opere compensative)

le aziende ottengono da parte del comune una collaborazione attiva nello svolgere le pratiche burocratiche. Le compensazioni chieste dal comune di Montalto alle aziende installatrici di impianti fotovoltaici hanno come filo conduttore la tutela ambientale, quindi si tratta principalmente di piantumazioni di ulivi o cespugli che coprano la vista degli impianti. Tra le opere chieste alle aziende ci sono anche bike sharing cittadino, il rinnovamento dell'aula di informatica delle scuole medie, il mantenimento del verde pubblico, il rifacimento dell'impianto elettrico del teatro comunale, la realizzazione di un'area giochi per i bambini. Interventi che complessivamente superano il valore di un milione di euro. Tra le opere compensative richieste alle aziende, è stata inserita anche l'installazione e la consegna di impianti fotovoltaici al comune. Un esempio è la convenzione stipulata tra l'ente pubblico e l'azienda Green Frogs Montalto srl che ha provveduto all'installazione di un impianto sopra il polo scolastico comunale.

### IL PROGETTO

Gli impianti installati dalle diverse aziende e donati al Comune avranno una potenza totale di 5,5 MW e un valore totale di circa 4,4 milioni di euro. I lavori per la realizzazione di questi impianti cominceranno a settembre 2022 e saranno finiti, salvo imprevisti, nel 2023. I pannelli permetteranno di abbattere completamente la bolletta

dell'energia elettrica del comune che in tempi pre-guerra Ucraina, prima quindi dell'attuale crisi energetica, si attestava intorno ai 650mila euro. Gli impianti copriranno l'intero fabbisogno energetico del comune e permetteranno di liberare risorse del bilancio. I kilowattora non utilizzati per il fabbisogno energetico verranno venduti permettendo al comune di fare cassa, un guadagno complessivo che con il prezzo attuale di 30 centesimi al kilowattora si attesta sui 2,4 milioni di euro (cifra che comprende la produzione complessiva, compresi i kilowatt utilizzati per il fabbisogno del comune). Con una parte di queste entrate a partire dall'anno prossimo l'amministrazione ha deciso di istituire un bonus bollette: saranno stanziati inizialmente circa 200mila euro, destinati a salire, che verranno utilizzati per alleggerire le bollette delle famiglie di Montalto in difficoltà. Nelle convenzioni sottoscritte dalle aziende è sempre presente un capitolo dedicato alla formazione. Ad esempio nella convenzione firmata con l'azienda Eg Marconi, all'articolo 12, viene specificato che l'azienda si impegna a "generare positivi effetti per la collettività". L'azienda ha accolto l'invito del comune a voler patrocinare una scuola per addetti alla manutenzione dei grandi impianti fotovoltaici. Un punto inserito nelle convenzioni che ha avuto e avrà ricadute positive sulla occupazione locale. Le aziende forniranno infatti gratuitamente i docenti per i corsi che, come ricordato dal sindaco Caci, saranno tenuti nelle sale informazioni della ex centrale nucleare, trasformate in aule e ristrutturate da Enel e donate gratuitamente al comune per questi corsi di formazione. Sempre in quest'ottica il comune sta prendendo contatti con le scuole superiori professionali del territorio al fine di creare corsi o stage specializzati nell'installazione e manutenzione di questo tipo di impianti. «Negli ultimi anni si è creato un circolo virtuoso che ha coinvolto amministrazione, aziende e territorio» ha spiegato Caci. «La nostra convenzione è stata adottata anche da provincia e regione che hanno riconosciuto il valore di una collaborazione di questo tipo per quanto riguarda lo sviluppo delle rinnovabili sul territorio».

# CRONOLOGIA ARTICOLI

ECCO UN ELENCO DEI PRINCIPALI CONTENUTI PUBBLICATI SUI NUMERI ARRETRATI DI "ENERGIA IN CITTÀ": INTERVISTE, INCHIESTE APPROFONDIMENTI, RUBRICHE

## Inchieste e approfondimenti

**Comunità energ.** (luglio-agosto 22)

**Mobilità elettrica** (luglio-agosto 22)

**Smart City** (maggio-giugno 2022)

**Rigenerazione urbana** (maggio-giugno 2022)

**Fotovoltaico nelle PA** (marzo - aprile 2022)

**Cer - Adempimenti burocratici** (marzo - aprile 2022)

**Incentivi efficienza** (gen-feb 2022)

**Smart City** (nov-dic 2021)

**Comunità energ.** (nov-dic 2021)

**Transizione energetica** (sett-ottobre 2021)

**Smart City** (luglio - agosto 2021)

**Comunità en.** (luglio - agosto 2021)

**Utility enti locali/Webinar** (maggio - giugno 2021)

**Mobilità el.** (maggio - giugno 2021)

**Fotovoltaico** (marzo - aprile 2021)

**C.a.m. e Leed** (marzo - aprile 2021)

**Come Res** (marzo - aprile 2021)

**Pianificazione energetica** (gennaio - febbraio 2021)

**Illuminazione pubblica** (gennaio - febbraio 2021)

**Transizione energetica/Webinar** (novembre-dicembre 2020)

**Smart City** (novembre - dicembre 2020)

**Comunità energetiche** (novembre - dicembre 2020)

**Energy manager ed esco** (novembre - dicembre 2020)

**Finanziamenti regionali e statali** (settembre - ottobre 2020)

**Mobilità elettrica** (settembre - ottobre 2020)

**Sorgenia** (maggio - agosto 2020)

**Partenariato pubblico-privato** (maggio - agosto 2020)

**Conto termico** (maggio - agosto 2020)

**Certificati bianchi** (marzo - aprile 2020)

**Rigenerazione urbana** (marzo - aprile 2020)

## Interviste

**Frank Meyer - E.ON** (maggio-giugno 2022)

**Arturo D'Atri - City Green Light** (marzo - aprile 2022)

**Antonella Galdi - Anci** (gen-feb 2022)

**Gianluca Zonta - Renovit** (nov-dic 2021)

**Mario Mauri - Sorgenia** (sett-ottobre 2021)

**Raffaele Bonardi - Citelum** (luglio - agosto 2021)

**Mario Conte - sindaco Treviso, Anci** (marzo - aprile 2021)

**Valerio Natalizia - SMA** (gennaio - febbraio 2021)

**Federico Pizzarotti - sindaco Parma, Anci** (novembre - dicembre 2020)

**Paolo Quaini - Edison** (settembre - ottobre 2020)

**Nicoletta Gozo - Enea** (maggio - agosto 2020)

**Stefano Belluz - Kyoto Solar** (maggio - agosto 2020)

**Estella Pancaldi - Gse** (marzo - aprile 2020)

## La voce dei partner - Conoscersi per collaborare

**Formez PA** (gen-feb 2022)

**Consip** (nov - dicembre 2021)

**APA** (settembre-ottobre 2021)

**FIRE** (luglio - agosto 2021)

**Ali** (maggio-giugno 2021)

**Uncem** (marzo - aprile 2021)

**Elettricità futura** (novembre - dicembre 2020)

**Assistal** (settembre - ottobre 2020)

**Assoesco** (maggio - agosto 2020)

## Market player

**Sidora** (marzo-aprile 2022)

**GMR** (nov-dic 2021)

**Cariboni Group** (sett-ottobre 2021)

**Sorgenia G.S.** (luglio - agosto 2021)

**Algorab** (maggio - giugno 2021)

**TEA Reteluce** (maggio-giu. 2021)

**E. ON** (marzo-aprile 2021)

**Leitner** (marzo-aprile 2021)

**Regalgrid E.** (marzo-aprile 2021)

**Energy Project System** (gennaio-febbraio 2021)

**Energy** (nov. - dicembre 2020)

**Teon** (novembre - dicembre 2020)

**Greenetica D.** (sett. - ottobre 2020)

**Western Co.** (sett. - ottobre 2020)

**Egeo** (maggio-agosto 2020)

**Tonello Energie** (maggio-agosto 2020)

**Carlo Gavazzi** (marzo - aprile 2020)

**Mennekes** (marzo - aprile 2020)

Puoi consultare i numeri precedenti nella sezione "Archivio" su [energiaincitta.it](http://energiaincitta.it), oppure inquadrando questo QR Code



# NME

NEXT  
MOBILITY  
EXHIBITION

12-14  
OTTOBRE  
2022

## MEZZI, SOLUZIONI, POLITICHE E TECNOLOGIE PER UN SISTEMA DI MOBILITÀ SOSTENIBILE DELLE PERSONE

FIERAMILANO - RHO, DAL 12 AL 14 OTTOBRE 2022

L'evento internazionale biennale dedicato al trasporto collettivo delle persone, un luogo di incontro fra gli operatori del settore e i produttori di mezzi, i fornitori di tecnologie, di soluzioni e di politiche dedicate al sistema della mobilità sostenibile e innovativa.

Le transizioni energetica e digitale viste attraverso la lente dell'innovazione tecnologica sono i fattori abilitanti per promuovere un nuovo modello di trasporto, integrato e sostenibile.

Next Mobility Exhibition è l'unica piattaforma per una mobilità che cambia.

Ottieni qui il tuo  
ticket d'ingresso



[NEXTMOBILITYEXHIBITION.COM](http://NEXTMOBILITYEXHIBITION.COM)



[INFO.NME@FIERAMILANO.IT](mailto:INFO.NME@FIERAMILANO.IT)

The logo for HERALUCE, featuring a stylized graphic of three horizontal bars in pink, blue, and green to the left of the word "HERALUCE" in a white, bold, sans-serif font.

# HERALUCE

## Diamo nuova luce alla città che ami.

Hera Luce è la società di illuminazione pubblica che fa dell'innovazione e del rispetto per l'ambiente i suoi punti di forza.

Grazie ad impianti innovativi a basso consumo e riciclabili, ed alle più avanzate tecnologie per smart city, il futuro della vostra città sarà sempre più luminoso.

[heraluce.it](http://heraluce.it)

The logo for the HERA group, featuring a stylized graphic of three horizontal bars in pink, blue, and green to the left of the word "HERA" in a white, bold, sans-serif font, with the word "GRUPPO" in a smaller font above it.

GRUPPO  
**HERA**